Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 51

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 28 febbraio 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155 - Sem. L. 80 - Trim. L. 40 Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel. 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La parola dei Condottieri dell'Asse domina l'orizzonte mondiale

Le forze della Rivoluzione in marcia

stanno per serrare i tempi della lotta

contro le ultime barriere della plutocrazia inglese

Guerra e Rivoluzione

Questa nostra guerra che noi combattiamo sui fronti d'Europa e d'Africa, in terra e sul mare dal giugno dell'anno XVIII, apparve subito agli occhi di tutto il popolo una guerra che, per le sue forme contingenti e i suoi altissimi motivi ideali, pur inquadrandosi necessariamente nel processo di evoluzione imperiale della Nazione italiana, che iniziato nel secolo scorso si è potenziato ed affermato solamente con la Rivoluzione delle Camicie nere, pur attingendo alle sorgenti più vive e riposte della razza che combatte per la sua libertà e per il suo avvenire, trascende e sublima il suo carattere di guerra di Nazione e di popolo assumendo quello di «guerra rivoluzionaria».

Ancora una volta il Duce, quando afferma che noi siamo in guerra in realtà da diciannove anni, da quando cioè il Fascio Littorio sul Tricolore d'Italia si levò a significare la rivolta delle forze giovani e sane di un popolo dalla civiltà millenaria, contro l'egoismo gretto dei grassi borghesi e il conservatorismo avaro delle plutocrazie democratiche, interpretò il pensiero di tutti gli italiani degni di questo nome che avevano fin dal principio intuito e compreso quelle che erano le necessità nazionali e le esigenze spirituali che ci portavano ineluttabilmente ad affrontare in campo aperto le forze che nemici palesi ed occulti avevano per tanti anni mobilitato contro di noi.

Contro di noi popolo italiano, per la nostra inesauribile forza di civiltà e di potenza che attraverso il Fascismo ritrovava le vie alla maggiore grandezza; contro di noi movimento rivoluzionario, che primi avevamo levato alto il gagliardetto nero, simbolo di una fede senza confini, di una concezione etica, politica e sociale destinata a rovesciare i valori tradizionali di una civiltà invecchiata per sostituirvi quelli che soli possono essere i principi motori di una civiltà vera, vale a dire i valori dello spirito

Questo gigantesco conflitto della Rivoluzione contro tutte le forze nemiche palesi ed occulte avrebbe forse potuto essere ritardato, mai evitato, poi che il nemico ha dimostrato alla prova dei fatti che nulla aveva compreso della realtà nuova che si affermava nel mondo, che a nessun costo avrebbe riconosciuto le necessità della morale e della giustizia, ma sarebbe sempre rimasto aggrappato alle sue assurde posizioni egemoniche per soffocare ancora e sempre ogni anelito dell'umanità ad un avvenire migliore di giustizia internazionale e sociale.

Se la Gran Bretagna ha voluto scatenare la guerra nel settembre del 1939, quando cioè s'illuse che il momento le fosse favorevole, se allora e poi rifiutò la mano generosa che le fu offerta da Mussolini e da Hitler, è chiaro che non esisteva alcuna possibilità di compromesso tra i due mondi contrapposti, che l'irrigidimento bestiale dei banchieri aggrappati disperatamente alle loro colme casseforti, dei baronetti sfaccendati attaccati ai loro assurdi privilegi feudali di grassi borghesi inutili, non poteva essere spezzato che dalla forza delle armi. Così noi tutti comprendemmo fin da quel mattino d'autunno corso dai lividi bagliori del fuoco che si accendeva sulla pianure di Polonia, che il nostro posto era segnato, che la nostra ora era vicina.

Ed avemmo noi soli per primi l'orgoglio di aver gettato sul volto livido d'Albione la guanciata di ferro della dichiarazione di guerra.

L'odio impotente e vile accumulato nei secoli contro di noi s'accese e rinfocolò allora a Londra per l'ira di questo nostro gesto ardito e magnifico che dovette sembrare agli illusi padroni del mondo l'avverarsi di un impossibile sogno biblico che già era balenato alle loro menti folli d'orgoglio quando nel 1935 il pigmeo osò per la prima volta sfidare il gigante.

A quest'odio noi rispondiamo oggi con eguale sentimento rafforzato e rinvigorito dalle nostre qualità di popolo mediterraneo equilibrato e sensibile, che ogni decisione accetta e matura prima dentro di sè. E' l'odio di tutta una gente che può finalmente guardare in faccia il suo nemico, che può finalmente restituire colpo su colpo, che può finalmente vendicare i suoi morti

I morti del Carso del Piave delle Argonne traditi ignominiosamente a Versaglia; i morti di tutte le nostre campagne d'Africa colpiti a tradimento da quelli che si professavano amici; i morti su tutti i continenti, sotto tutti i cieli, che lavoravano senza prezzo per un pezzo di pane avviliti e derisi dai turpi mercanti di Londra.

Questo tutto il nostro popolo sente profondamente nel cuore, il nostro popolo che non è bacato come ancora purtroppo qualcuno da residui di un intellettualismo liberalistico, di un umanitarismo utopistico fuori luogo. Il nostro popolo sente che questa guerra è veramente all'ultimo sangue, guerra totalitaria, rivoluzionaria, che investe tutti e ciascuno, che vuole ed avrà la disfatta piena, assoluta, completa del nostro nemico.

Il mondo nuovo, il mondo della Rivoluzione è in marcia. Tutti i popoli lo avvertono, tutti i popoli attendono dalla nostra vittoria la civiltà nuova che, liberandoli dalle catene dell'oro inglese, dia a ciascuno il posto che gli spetta per il suo lavoro, per la sua forza umana, per la sua volontà di vita e di giustizia

La Rivoluzione cammina con l'impeto irresistibile delle sue legioni giovani con la forza inimmaginabile delle sue armi note ed ignote e soprattutto con la sua inarrestabile volontà di vittoria.

Il sole di primavera che già si annuncia superando la caligine fosca degli ultimi grigi giorni invernali, illuminerà domani la nostra grande bandiera che sale, portata dai morti, sempre più in alto.

g. g.

Fianco a fianco fino alla vittoria

BERLINO, 27.

In un breve commento al Bollettino militare italiano, i giornali tedeschi rilevano come il primo scontro tra truppe motorizzate germaniche e australiane sia venuto a sottolineare nella forma più concreta le dichiarazioni fatte in proposito dal Duce e dal Führer nei loro due storici discorsi.

Questo fatto d'arme — si osserva — può essere considerato come un semplice preludio a ciò che avverrà in futuro, ma è tuttavia sufficiente per mettere in guardia quei circoli anglosassoni che si sono finora lasciati troppo cullare dalle nenie dei pifferi propagandistici di Londra.

Questa stampa pubblica stamane in prima pagina il comunicato ufficiale riguardante i nuovi accordi economici conclusi tra la Germania e l'Italia sottolineandone la grande importanza nel momento attuale.

Vengono messi soprattutto in evidenza i due punti principali della nuova convenzione sia per quanto concerne l'allargamento dei contingenti di scambi, come per quanto riguarda il suo carattere di collaborazione nel campo dell'economia bellica vera e propria. L'accordo parla una nuova lingua, osserva nel suo breve commento il *Völkischer Beobachter* riferendosi alle caratteristiche della convenzione testè stipulata tra i ministri competenti delle due Nazioni alleate. «*Il fabbisogno dell'economia bellica dell'Asse* — sottolinea l'organo nazionalsocialista — *non viene soddisfatto tenendo esclusivamente conto dei particolari punti di vista delle due parti interessate, bensì tenendo sott'occhio la grande meta comune e cioè la rapida e vittoriosa conclusione del conflitto*».

La *Börsen Zeitung* pubblica il testo del comunicato al centro della prima pagina su quattro colonne e mette in particolare rilievo il fatto che il Duce ha dato la sua alta approvazione ed ha espresso il suo compiacimento per la felice conclusione di così importanti trattative.

Il generale d'artiglieria Paolo Hasse in un articolo sulla *Börsen Zeitung* intitolato *Pausa invernale*, dopo una rapida sintesi della gloriosa campagna condotta in questa guerra dalle truppe germaniche, esamina le possibilità strategiche perdute dal nemico grazie alla rapidità di azione ed al perfetto funzionamento della grande macchina organizzativa germanica. Il generale Hasse conclude dichiarando che i mesi invernali sono stati praticamente impiegati per addestrare nuove reclute e per approfondire ancora negli anziani le cognizioni tecnico-militari, onde affrontare il nemico nella partita decisiva che non si farà attendere.

La nervosità prodotta in Inghilterra dalla grande offensiva tedesca sul mare preannunciata dal Führer, continua ad essere l'argomento principale di questi giornali.

«*Per quanto l'ammiragliato* — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — *si sforzi di far credere che la flotta inglese è preparata ad affrontare l'incombente pericolo, un grande senso di preoccupazione si va diffondendo nel pubblico britannico e a nulla giovano i tentativi illusionisti del Governo inglese che, per tranquillizzare la pubblica opinione, tenta di convincerla che l'Inghilterra dispone ora di un mezzo sicuro efficacissimo nella lotta contro i sottomarini. Già troppe volte il popolo inglese è rimasto deluso a questo riguardo per poter prestare oggi fede alle false dichiarazioni di Churchill*».

L'*Abendblatt* rileva che se la certezza della vittoria manifestata dal Duce e dal Führer trova incomprensione soltanto in Inghilterra, ciò è dovuto al fatto che il popolo inglese, nell'imminenza dell'incombente minaccia, non sa che ricorrere alla politica degli occhi chiusi.

L'*Hamburger Fremdenblatt* commenta ancora i discorsi del Duce e del Führer sottolineando particolarmente la loro importanza quale documento della lineare volontà da parte dei Capi dell'Asse di condurre a fono la guerra contro l'Inghilterra nella perfetta unità di concezione che ispira la direzione della guerra e della politica dell'Italia e della Germania.

Il giornale nota fra l'altro come i discorsi abbiano provocato vivissima emozione nel campo avverso che, dopo le esplicite dichiarazioni di Mussolini e di Hitler, teme ulteriori sviluppi della guerra. Il giornale, passando poi a parlare degli sviluppi bellici in corso sui vari fronti, nota come i successi parziali del nemico sono ora seguiti da tutta una serie di durissimi colpi inflitti dalle sempre più forti armi dell'Asse.

E' nell'ordine geografico e storico delle cose che all'Italia siano riservati i teatri di guerra più lontani e difficili: guerra d'oltremare e guerra nel deserto. I nostri fronti si allungano per migliaia di chilometri e sono distanti migliaia di chilometri. Taluni acidi e ignoranti commentatori stranieri dovrebbero tenerne conto. Comunque durante i primi quattro mesi di guerra fummo in grado di infliggere gravi colpi navali, aerei, terrestri alle forze dell'Impero britannico.

MUSSOLINI

Il Partito per i combattenti

ROMA, 27.

Secondo i dati giunti alla Sede Littoria, i Fasci femminili hanno inviato ai combattenti 128 mila 47 pacchi.

I posti letto delle colonie marine e montane del Partito messi finora a disposizione delle autorità militari ammontano a 66 mila 691.

La vigile e costante opera del Partito a favore dei combattenti si esprime chiaramente attraverso le cifre.

I soldati che combattono su tutti i fronti sanno che il popolo tutto li segue con appassionato amore e che il Partito, attraverso le sue organizzazioni opera di continuo in tutti i campi perchè nessuno possa mancare di un'assistenza cameratesca e cordiale.

Questa perfetta fusione tra i combattenti e il fronte interno di cui è artefice principale il Partito, è anch'essa elemento fondamentale per la vittoria di domani.

Notizie del Partito

Il nuovo ordinamento dei comandi federali della Gil

ROMA, 27.

Il Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito, reca il nuovo ordinamento dei comandi federali della Gil il quale, con alcune modificazioni suggerite dall'esperienza, tende a rendere l'organizzazione giovanile sempre più agile e dinamica.

Responsabile della preparazione politica militare dei giovani e dell'indirizzo organizzativo nella provincia rimane il comandante federale.

Al tempo stesso al vicecomandante federale ed ai gerarchi che hanno una sempre maggiore possibilità di portarsi frequentemente in mezzo ai giovani e di svolgervi un'opera costante di propulsione, poichè la direzione degli uffici del comando federale è affidata ad un capo di Stato Maggiore.

Il nuovo ordinamento prevede anche la nomina di ispettori e di ispettrici per i diversi settori dell'organizzazione, in modo da garantire il continuo contatto dei comandi federali con i reparti della periferia ed il controllo delle loro attività.

Imponente azione aerea italo-germanica su Malta

Dieci aeroplani inglesi distrutti al suolo e numerosi altri gravemente danneggiati -- Quattro Hurricane abbattuti dai Messerschmidt e due dai cacciatori italiani

Il nemico respinto nel Sudan

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 265

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco, nulla d'importante da segnalare. Malgrado le condizioni atmosferiche avverse, nostri aerei hanno spezzonato e mitragliato apprestamenti difensivi e vie di comunicazione nelle retrovie nemiche. Un velivolo non è rientrato.

Formazioni germaniche da bombardamento scortate da squadriglie da caccia italiane e germaniche hanno eseguito un'azione in massa sugli aeroporti di Malta. Dieci velivoli nemici sono stati visti ardere al suolo. Numerosi altri sono stati gravemente danneggiati. Aviorimesse ed impianti portuali sono stati colpiti. Nei combattimenti aerei, quattro velivoli «Hurricane» sono stati abbattuti dalla caccia tedesca e due dalla nostra.

In Africa settentrionale nostri aerei hanno bombardato e mitragliato automezzi e attendamenti nemici. Il giorno 25, aerei del C.A.T. hanno colpito con bombe di grosso calibro un cacciatorpediniere nemico davanti alla rada di Tobruch; parchi di automezzi e postazioni di artiglieria nei pressi della città.

Un reparto di aerosiluranti tedeschi ha affondato nel Mediterraneo occidentale un piroscafo di 5 mila tonnellate.

Nell'Africa orientale, le truppe nemiche battute nella zona di Zilmani (Sudan) di cui al Bollettino n. 262 hanno ripiegato su Bona, lasciando sul terreno numerosi morti e materiale bellico.

In Somalia dopo oltre un mese di accanita resistenza, le nostre truppe, di fronte alle preponderanti forze nemiche, ripiegano combattendo verso Mogadiscio.

Ali dell'Asse sull'isola di Malta

(Nostro servizio particolare)

XX, 27.

(E. S.). - La pressione aerea italo-tedesca ha da qualche tempo carattere continuativo. Il Bollettino segnala ogni tanto un'azione, ma non passa giorno che velivoli italiani o germanici non compaiano sul cielo dell'isola per ricognizioni o per azioni offensive.

In questi ultimi tempi le condizioni del cielo rendevano difficili i voli verso Malta dai nostri aerodromi, mentre facilitavano la partenza dei velivoli inglesi verso le coste africane. Ieri, divenute meno proibitive le condizioni atmosferiche, è stata effettuata su Malta un'azione in massa, così imponente da superare di gran lunga quelle precedenti

Le nubi hanno questa volta favorito i piloti dell'Asse, che si sono avvicinati quasi di sorpresa all'aeroporto di Micabba. Si trattava di un importante nucleo di bombardieri tedeschi in picchiata, scortati da cacciatori italiani e germanici

Malgrado le precauzioni prese col mimetizzare tutti gli impianti, l'aeroporto di Micabba, familiare ai nostri piloti, è stato immediatamente individuato.

Gli «Stukas» si sono gettati in picchiata a venti alla volta ed hanno, con la loro tremenda precisione, tutto travolto: piste di lancio, impianti, baraccamenti, depositi, officine, velivoli. Ottanta tonnellate di esplosivo hanno trasformato l'attrezzatissimo aeroporto in un campo devastato, cosparso di rovine fumanti e di incendi.

Gli ottanta «Stukas» germanici hanno ancora una vota dimostrato la loro precisione. Si sono visti saltare i famosi «hangar cellulari». Una bomba di medio calibro, cadendo al limite est della pista principale, vi appiccava un gigantesco incendio. Una colonna di fumo si levava al cielo per un'altezza di oltre cento metri. Quasi subito un tremendo fragore e uno sprazzo vivace di fiamme annunciava lo scoppio di una riserva di bombe.

Le batterie antiaeree avevano aperto il fuoco contro gli incursori e tentavano di mantenere un ritmo di controffensiva atto a controllare le manovre del nemico. Ma sotto quell'inferno, che andava vieppiù crescendo di violenza, risultava ben difficile conservare il sangue freddo necessario ad un'azione vivace, tanto più che il micidiale fuoco degli «Stukas» aveva aperto dei varchi anche fra lo schieramento delle artiglierie antiaeree.

L'azione degli aerei ha avuto luogo in piena luce, fra le 14 e le 15. Gli «Hurricane» hanno tentato di opporsi a tanta distruzione. Portatisi in quota hanno tentato di affrontare gli Stukas, ma sono stati alla loro volta costretti al combattimento dai «Falchi», dalle «Saette» e dai Messerschmidt. Sei velivoli inglesi sono stati abbattuti, quattro dai cacciatori tedeschi e due dai nostri.

La giornata è stata disastrosa per la R.A.F. di Malta. Dieci apparecchi da bombardamento sono stati distrutti al suolo e numerosi altri sono stati gravemente danneggiati. Sono stati incendiati impianti e baraccamenti e depositi di carburante.

Gli apparecchi da bombardamento in picchiata del C.A.T erano al comando del generale Geissler.

Anche questa poderosa azione deve essere considerata come un preludio della «imminente primavera».

La cooperazione, offerta dal Führer, che reparti aerei o corazzati germanici attuano nel Mediterraneo, non è che la riprova che tutti i fronti sono comuni e che lo sforzo è comune. I germanici sanno che l'Italia regge, oggi, sulle sue spalle il peso di un milione di soldati fra britannici e greci; di millecinquecento-duemila velivoli, di altrettanti carri armati; di migliaia di cannoni; di almeno 500 mila tonnellate di naviglio militare. La cooperazione tra le due Forze Armate si svolge sopra un piano di cameratesca, leale, spontanea solidarietà.

MUSSOLINI

Il colossale sforzo dell'Italia fascista nella guerra di Spagna

1930 pezzi d'artiglieria - 10 mila 135 armi automatiche 240 mila 747 armi portatili - 7 mila 668 automezzi - 763 aeroplani - 91 unità navali di superficie e numerosi sottomarini italiani hanno concorso alla vittoria di Franco

ROMA, 27.

In un punto del discorso del Duce si accenna allo sforzo compiuto dall'Italia per aiutare la Spagna negli anni 1936, 37 e 38. Ora che questo capitolo della storia spagnola e italiana è concluso, vale la pena di fare conoscere le cifre.

Imponenti cifre, anche se il materiale ceduto e lasciato in Spagna non era tutto modernissimo. Aggiungiamo che queste cifre non sono dirette agli spagnoli, ma agli italiani e sono incontrovertibili.

Esercito

SERVIZIO DI ARTIGLIERIA:

A) Artiglierie - Bocche da fuoco 1930 di cui 1574 di piccolo calibro per massima parte pezzi da 65 (pezzi 343) e da 75 (pezzi 330);

442 di medio calibro prevalentemente pezzi da 105 (pezzi 230);

14 di grosso calibro da 305 (pezzi 5) da 269 (pezzi 9).

B) Armi automatiche - 10 mila 135 di cui 1426 mortai d'assalto; 2 mila 449 mitragliatrici Fiat 14 e 14/35; 1005 mitragliatrici St. Etienne; 5 mila 255 fucili mitragliatori.

C) Armi portatili - 240 mila 747 di cui 219 mila 305 fucili modello 91.

D) Munizioni - Per artiglierie: 7 milioni 514 mila 537 colpi completi oltre a 91 mila 500 proietti senza carica di lancio e 11 mila 172 quintali di esplosivi di lancio e incendiari;

per armi portatili: 324 milioni 900 mila colpi, di cui 319 milioni di cartucce per fucili e mitragliatrici.

SERVIZIO DELLA MOTORIZZAZIONE:

Automezzi 7 mila 668 di cui 369 autovetture; 4 mila 264 autocarri; 149 carri veloci; 801 trattori e trattrici; 1189 motocicli; 896 automezzi ausiliari; oltre 6 mila 105 fusti di benzina.

SERVIZIO DEL GENIO:

Apparati R.T. 931; apparati telefonici e centralino 3 mila 871; chilometri di cordoncino telefonico 25 mila 281 oltre stazioni ottiche e mezzi vari di collegamento, autofficine R.T. e materiale da ponte e di rafforzamento.

SERVIZIO DI COMMISSARIATO:

Comprende la cessione di circa 500 mila serie complete di vestiario, oltre materiali di uso generale e viveri.

SERVIZIO IPPICO E VETERINARIO:

Comprende la cessione di soli 110 muli.

Valore di quanto sopra: 4 miliardi 446 milioni.

Aviazione

Per quanto riguarda l'Arma aerea furono forniti all'Aviazione legionaria e a quella di Franco:

Apparecchi 763; motori 1414; bombe tonnellate 16 mila 720; cartucce 9 milioni 520 mila; materiale vario 76 mila 500.

Con tale materiale furono costituite le seguenti unità: 4 stormi; 4 gruppi autonomi; una squadriglia autonoma; due sezioni allarme con un totale di 29 Squadriglie.

Le azioni di bombardamento furono 5 mila 318; le ore di volo 135 mila 265. Le bombe lanciate superano i 12 milioni di chilogrammi.

Gli apparecchi da noi abbattuti furono 903.

Marina

La Marina ha dato anch'essa il suo contributo altrettanto silenzioso quanto efficace.

Il trasporto delle truppe e dei materiali avvenne grazie alla precisa e completa organizzazione delle basi e dei mezzi, in modo perfetto. Per tali trasporti furono adibiti 92 piroscafi che compirono ben 220 viaggi.

Il numero delle nostre unità di superficie che hanno preso parte ad azioni di guerra e di scorta è stato di 91. Sono stati eseguiti 870 servizi di vigilanza e di scorta.

Le azioni di guerra compiute dalle nostre unità sono state 101. Com'è noto allorquando il rifornimento di materiale e di uomini ha assunto, nell'estate del 1937, un ritmo che si potè definire provocante, noi non abbiamo esitato a cedere al Governo di Franco numerosi nostri sottomarini che hanno operato con risultati oltremodo concreti.

In pochi giorni d'azione sono stati affondati 18 piroscafi per un tonnellaggio complessivo di 72 mila 800 tonnellate circa.

Le unità navali sono state tutte restituite all'Italia, tranne due sommergibili, 4 cacciatorpediniere e 4 Mas regolarmente ceduti al Governo spagnolo.

Lo sforzo compiuto dalle amministrazioni della Guerra, Marina ed Aeronautica, ascende ad un complesso di 7 miliardi e mezzo. Nell'accordo commerciale concluso con la Spagna lo scorso anno, il debito spagnolo verso l'Italia è stato ridotto a cinque miliardi e mezzo che verranno pagati in 24 annualità crescenti.

Il nostro intervento nella Rivoluzione falangista

(g.) - *Nel discorso memorabile del 23 febbraio il Duce ha ricordato quelle che sono state le ragioni ideali che, appena conclusa vittoriosamente la guerra per la conquista dell'Impero, hanno portato l'Italia a battersi a fianco della nuova Spagna insorta contro le ignominie dei cosiddetti fronti popolari. Il nostro intervento nella Rivoluzione falangista richiese alle Forze Armate, uscite appena dalla grande vittoriosa prova d'Africa uno sforzo che, senza tema di esagerazioni, va definito gigantesco: uomini, armi, materiali d'ogni genere, come oggi gli italiani apprendono furono inviati in Spagna e le cifre parlano chiaro. Come sempre l'Italia è stata fedele al suo motto di andare con gli amici fino in fondo.*

E' per questo che noi oggi non solo non rimpiangiamo minimamente lo sforzo colossale che abbiamo compiuto in favore della Rivoluzione spagnola, ma saremmo pronti, se fosse necessario, a rinnovare i sacrifici compiuti, poi che il nostro spirito di popolo guerriero e rivoluzionario ci ha portato sempre a ricercare il combattimento, dovunque i nostri nemici abbiano osato mostrarsi a viso aperto.

Nella nostra guerra contro le democrazie plutocratiche, iniziata idealmente nell'ottobre del '22, ed effettivamente nell'ottobre del '35, s'inquadra il nostro intervento in Spagna. Poichè il nemico, se a volte ha mutato nome e volto, è sempre lo stesso. La canea democratica e sovversiva cacciata dalla Rivoluzione non ha perdonato al Fascismo la sua forza di idea nuova in continuo divenire e s'è accanita contro di noi, dapprima con le subdole armi della menzogna e della calunnia, poi con le mene politico-diplomatiche dei Governi di fronte popolare che, coalizzati contro di noi per l'impresa d'Etiopia, alimentarono poi la resistenza dei rossi di Spagna, per impedire che sull'altra sponda del Mediterraneo si affermasse l'idea dell'autorità e della giustizia.

Tre volte battuti, i nostri nemici avevano forse pensato che le nostre luminose vittorie ci avessero stremato le forze, che i sacrifici compiuti ci impedissero di essere ancora una volta splendidamente in piedi quando si fosse scatenato il conflitto decisivo delle plutocrazie democratiche contro le Nazioni rivoluzionarie.

Ancora una volta essi sono in errore. Noi abbiamo combattuto e vinto in Africa; abbiamo combattuto e vinto in Spagna; combattiamo oggi accanitamente su tutti i nostri fronti, guadagnandoci giorno per giorno, quali che possano essere le vicende degli episodi di guerra, la vittoria finale

Le cifre del nostro intervento in Spagna documentano ancora una volta a tutti, anche ai pochi ipercritici eternamente scontenti, che l'Italia d'oggi conta non solamente sul valore indiscusso dei suoi soldati, sulla ferrea volontà di vittoria del suo popolo, ma anche sulla sua organizzazione industriale di guerra che ci ha permesso di affrontare in cinque anni tre guerre dure e sanguinose, ma che saranno tutte, quella di oggi come quelle di ieri, coronate di vittoria.

Le cifre che oggi pubblichiamo sono destinate agli italiani, perchè sappiano quanto è stato compiuto, ma noi crediamo che potrebbero essere meditate con profitto dai nostri nemici, da quelli che ancora si illudono di poterci piegare, da quelli che non hanno compreso quello che è il significato dell'amicizia italiana da quei rottami che navigano ancora con le vele fantomatiche di Governi nominali sulla sconquassatissima barca britannica. Poichè vi è in queste cifre un significato che non può sfuggire a quei popoli che si sono battuti per la causa di Londra e, conoscendole, possono fare un confronto con gli aiuti tante volte invocati e mai giunti dalla boriosa Albione.

La Spagna di Franco ha vinto la sua grande battaglia e in questa vittoria noi abbiamo trovato il compenso a tutti i nostri sacrifici, poi che era in gioco la libertà vera di un popolo e per questa libertà abbiamo combattuto e vinto allora come oggi combattiamo e vinceremo domani per la libertà vera di tutti i popoli che devono vivere una vita nuova nella luce di civiltà e di giustizia che viene da Roma.

Fate la carità al povero Knudsen

Roosevelt ha creato un quadrumvirato per il riarmo e gli aiuti all'Inghilterra. Capo di questo quadrumvirato è l'industriale Knudsen, fino a ieri presidente della General Motors Corporation, un grandioso organismo dominatore della vita americana, l'unico che possa competere con l'organizzazione Ford. Per assumere questo incarico Knudsen ha fatto un gesto che ha commosso tutti gli ingenui degli Stati Uniti: ha rinunciato alle prebende della General Motors, ammontanti a 300 mila dollari l'anno, ed ha chiesto per il suo nuovo incarico un solo dollaro annuo di compenso: 19 lire.

Knudsen morirà di fame. Ma tra gli americani vi sono anche persone non ingenue. E queste sanno che William Knudsen, detentore di colossali pacchetti di azioni, guadagnerà dai dividendi cifre estremamente superiori a quelle alle quali ha rinunciato. Egli è divenuto praticamente l'arbitro dei colossali contratti delle forniture all'Inghilterra, contratti che andranno in gran parte a finire alle fabbriche da lui controllate, in omaggio agli immortali principii.

CRONACA DI PORDENONE

Il radio-rapporto dei ferrovieri

Domani, sabato 1. marzo, alle ore 18.20, il Fiduciario nazionale dell'Associazione Ferrovieri fascisti terrà un radio-rapporto concernente l'organizzazione. In accordo con la Segreteria politica del Fascio di Combattimento, i ferrovieri della nostra città sono convocati per le ore 19 alla sede del Dopolavoro Ferroviario in via Mazzini. Alla manifestazione interverranno le gerarchie e prima della radiotrasmissione, il Commissario del Fascio illustrerà i compiti dell'Associazione nell'attuale momento.

Il Fiduciario sezionale comunica poi che i ferrovieri di Sacile parteciperanno all'adunata presso quel Dopolavoro comunale, e il personale lungo la linea Sacile-Pinzano sarà alle sedi dopolavoristiche più vicine ai vari gruppi di organizzati. E' prescritta l'uniforme fascista

Domani s'iniziano i Corsi di economia domestica al Dopolavoro del «Veneziano»

L'annunciata ripresa dei corsi di economia domestica al Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Veneziano, ha eloquentemente dimostrato come questa provvida iniziativa del Regime attuata dalla solerte presidenza del Dopolavoro Aziendale della grande industria tessile pordenonese, fosse salutata con viva simpatia ed interesse dalle nostre ottime operaie. Infatti le iscrizioni sono piovute in modo così numeroso alla Segreteria del Dopolavoro in rione di Torre, da superare ogni più rosea previsione.

Intanto possiamo annunciare che i corsi s'inizieranno domani, sabato 1. marzo, alla sede del Dopolavoro Aziendale in rione di Torre. Le lezioni saranno poi tenute tre volte per settimana, nelle ore pomeridiane, dalle ore 14 alle 19, da una provetta camerata del Dopolavoro proviniale, alla quale va già il principale merito del successo ottenuto dai corsi lo scorso anno

Premi demografici per i mutilati e invalidi di guerra

La Sezione pordenonese mutilati ed invalidi di guerra avverte che è aperto il concorso per l'assegnazione dei premi demografici ai mutilati ed invalidi di guerra che al 24 maggio 1941 XIX abbiano almeno sei figli viventi, di età inferiore ai quindici anni. Al concorso possono partecipare anche le vedove dei mutilati che si trovano nelle predette condizioni.

Le domande devono essere presentate alla Segreteria della Sezione (Casa del Mutilato) entro il 15 marzo p. v.

La scomparsa di una buona signora

Nella tarda età di 83 anni, ha serenamente concluso la sua laboriosa vita terrena, la buona e distinta signora Luigia Moras ved. Magagnini, madre amatissima del prof. cav. uff. Antonio segretario capo di Corte d'Appello, e suocera del camerata cav. Pietro Pollini. La sua scomparsa ha suscitato largo cordoglio anche perchè era stata vista fino a pochi giorni prima attendere solerte e nelle migliori condizioni di salute e di spirito, allo studio fotografico del genero. Alla sua salma sono state rese nel pomeriggio di ieri, giovedì, solenni onoranze con l'intervento dei congiunti e di uno stuolo di amici di famiglia e cittadini.

Alla famiglia presentiamo le nostre condoglianze

Offerte benefiche

Nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte della sua amatissima madre, il camerata Carlo Endrigo, oltre alle offerte già da noi pubblicate nel numero di ieri, ha devoluto L. 100 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli, 100 al Collegio don Bosco e 100 all'E. C. A.

Per i premilitari cavalleggeri

Tutti i premilitari della classe 1922 residenti nel Comune di Pordenone, e che frequentano il Corso di specializzazione «cavalleggeri», devono trovarsi alla Casa della G.I.L. per le ore 13.45 di domani, sabato 1 marzo.

Al cinema «Roma»

«Ballerina Ganster» è il suggestivo titolo del film che si proietta questa sera, venerdì, al supercinema «Roma».

Infortuni sul lavoro

Compiendo un lavoro alla mola smeriglio, l'operaio Angelo Sellan di Marcello, diciassettenne di qui alle dipendenze della fabbrica cucine economiche Antonio Zanussi, urtava con il dito pollice della mano sinistra contro la mola stessa, producendosi una abrasione al polpastrello, guaribile in sette giorni

— Colpita alla mano sinistra dalla navetta di un telaio, uscita dalla macchina, l'operaia Maria Nicoletto di Arcangelo, trentaduenne da Azzano Decimo, alle dipendenze della locale Filatura del Cotonificio Veneziano, riportava una ferita da punta guaribile in sei giorni.

SACILE
Nel N.U.F.

In sostituzione del camerata Angelo Candiani partito volontario con gli Universitari, a reggere il N.U.F. è stato chiamato il fascista universitario Uberto Bellavitis.

BUDOIA
Nel Comune

Con R. Decreto 23 dicembre scorso il nostro Podestà, sig. Luigi Patrizio, è stato riconfermato in carica per il quadriennio 1941-1944.

La cittadinanza ha appreso con vivo compiacimento la riconferma, la quale è un giusto riconoscimento per l'attività instancabile che il Podestà esplica a beneficio della popolazione.

«Ludi Juveniles»

Ai Ludi Juveniles, per il tema di cultura fascista, presero parte 63 organizzati. La Commissione giudicatrice ha dichiarato vincitori, per l'anno XIX, il Balilla Francesco Besa e la P. I. Bruna Zambon, che parteciperanno alle selezioni federali.

VALVASONE
La nota calcistica

Domenica prossima, ultima giornata del campionato giuliano di prima Divisione assisteremo sul campo Littorio di Valvasone all'incontro di ritorno tra i cadetti dell'Udinese e la compagine locale. La partita di andata disputata a campo «Moretti» è terminata con un pareggio e avrebbe forse visto la vittoria dei verdi se questi avessero adottato una tattica più accorta una volta andati in vantaggio.

La compagine Udinese, quale ci risulta dal confronto con lo Spilimbergo di domenica 23, si presenta temibile sotto ogni punto di vista.

Sarà questa per i nostri avieri una ragione di più per portare nel confronto ogni loro energia ed ogni più riposta risorsa, tanto più che è in palio il primato, mèta sempre agognata anche se la parola definitiva a proposito della promozione sarà detta dalle finali che saranno disputate subito dopo i ricuperi.

Gli avieri scenderanno in campo, sembra, nella solita formazione.

Tarcento

Virgilio Colautti: presente!

E' stata comunicata dalla autorità alla famiglia la morte avvenuta il 25 gennaio scorso in seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese, del fante Virgilio Colautti di Giovanni della classe 1913 da Loneriacco.

Ottimo lavoratore, affezionato alla famiglia, lascia largo rimpianto fra i suoi compaesani che lo stimavano e dai quali era generalmente benvoluto.

Ai congiunti esprimiamo i sensi del nostro vivo cordoglio.

Virgilio Colautti: presente!

Funebri Antonini

Lunedì scorso si svolsero i funebri della compianta, e buona signora Maria Antonini.

Le estreme onoranze riuscirono una manifestazione di unanime cordoglio verso l'estinta che era benvoluta per le sue elette doti, avendo trascorsa la sua lunga esistenza serenamente fra gli affetti familiari e le opere di bene.

Ai congiunti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Antonini, hanno devoluto, pro refezioni scolastiche: lire 20 dott. Jacopo Bonfadini, lire 20 dott. Luciano Veritti, lire 5 C.M. Antonino Gioffrè, lire 5 C.M. Luigi Battistioli.

Cividale

Inizio dei Corsi premilitari

Domani 1° marzo, avrà inizio il primo corso premilitare per i giovani nati nell'anno 1923. Tutti i giovani appartenenti alla classe 1923 sono comandati a presentarsi domani sabato alle ore 14 al campo sportivo comunale per prendere parte alla lezione inaugurale del corso. Il locale Comando della GIL ha già provveduto ad avvertire i singoli interessati, ed avverte che per gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Nel Battaglione Alpini «M. Nero-A. Picco»

In sostituzione del camerata cav. Cesare Blasigh, partito volontario nel Battaglione Alpini «Mataiur», è stato nominato Aiutante Maggiore in seconda del Battaglione Alpini in congedo «Monte Nero - Alberto Picco» il centurione Ubaldo Pallini.

Offerte per doni ai combattenti

Precisiamo che il camerata Domenico Lamarca ha offerto L. 100 e non L. 10 come è stato erroneamente pubblicato, per l'invio di un pacco ai combattenti.

S. GIOVANNI AL NAT.
Mario Visintini: presente!

In seguito a ferite riportate in combattimento sul fronte greco-albanese è deceduto l'alpino Mario Visintini di Luigi, della classe 1917, la cui famiglia abita in frazione Corno di Rosazzo.

Era un baldo e forte lavoratore, molto amato da quanti lo hanno conosciuto.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Mario Visintini: presente!

Geraldo Ceccotti: presente!

Sul fronte greco-albanese è caduto in combattimento il cap. maggiore Geraldo Ceccotti di Antonio (classe 1915) di Villanova Judrio.

Amato e stimato lascia in tutta la frazione assai larga eredità di affetto.

Alla desolata famiglia di cui era uno dei principali sostegni, le nostre sentite condoglianze.

Geraldo Ceccotti: presente!

Cervignano

Il rapporto annuale del Fascio

La Segreteria Politica ci comunica che domenica 2 marzo p. v. avrà luogo alla Casa della GIL in via Roma il rapporto annuale del Fascio di Combattimento che sarà presieduto dal Segretario federale. Alla cerimonia che avrà luogo alle ore 10 sono comandati tutti i fascisti che dovranno intervenire nella prescritta uniforme ordinaria.

Corso di cultura sindacale

L'Ufficio Zona comunica che sabato alle ore 18 alla Delegazione di zona lavoratori dell'industria in via 24 Maggio si terrà la 12.a lezione del corso di cultura per gli operai dell'industria, la lezione sul tema: «La Carta del Lavoro» sarà svolta dal camerata cav. Franzoni.

Per la macellazione dei suini

L'Unione provinciale fascista agricoltori comunica a tutti gli agricoltori del Comune di Cervignano che intendono macellare suini di loro proprietà per uso di famiglia, di presentarsi all'Ufficio Zona di Cervignano per il ritiro della cartolina mod. 25 S.

La trasferta dei calciatori a Cormons

Domenica 2 marzo la nostra squadra calcistica di I. Divisione si recherà sul difficile campo della Cormonese. La nostra compagine mancherà di due dei suoi migliori elementi e precisamente Frinzi e Pavanello. Ciò non toglie però che il Cervignano cercherà in ogni modo di far onore alla propria bandiera.

Gli appassionati che desiderassero accompagnare la squadra nella dura trasferta di Cormons, possono prenotarsi alla Segreteria oppure al Bar del Dopolavoro versando la quota di L. 15.

La comitiva partirà da Cervignano alle ore 12.50 per fare ritorno alle ore 20.

* * *

Nella seduta del Direttorio calcistico tenutasi ieri sera, è stata approvata la nomina a segretario dell'A. C. Cervignano, il camerata Guido Del Piccolo in sostituzione del camerata Fulvio Pasqualis richiamato alle armi.

AQUILEIA
Giuseppe Livon: presente!

Sul fronte greco-albanese, a Kalibaki, decedeva per ferite riportate combattendo, il fante caporale Giuseppe Livon della frazione di Terzo.

E' questo il primo caduto del comune di Aquileia. Solenni suffragi vennero celebrati nella parrocchiale di Terzo alla presenza dei famigliari, delle autorità civili e politiche e di una rappresentanza delle organizzazioni giovanili alle quali il Caduto apparteneva.

Al primo fiore di giovinezza eroica caduto sul campo dell'onore e del dovere, va la commossa e fiera commozione di Aquileia che vede rifulgere nel petto dei suoi figli le antiche virtù romane ed imperiali del suo popolo guerriero.

Giuseppe Livon: presente!

S. GIORGIO NOGARO
Il premio demografico provinciale conferito ai coniugi Milan

La Commissione giudicatrice, sotto la presidenza del Delegato provinciale dell'Unione fascista Famiglie numerose, per il conferimento dei due premi alle due coppie più prolifiche residenti nella Provincia aventi il maggior numero di figli viventi, ha conferito il primo premio di L. 2000 e polizzadi assicurazione di L. 500 alla coppia Leone Milan e Ortensia Marchetto di S. Giorgio di Nogaro che ha 12 figli viventi di cui tre nati dopo il 3 marzo 1937.

Come dimostrato, S. Giorgio di Nogaro non smentisce il suo alto potenziamento alla campagna demografica, quale Comune più prolifico della Provincia.

E' un onore e vanto del nostro prolifico Comune che tende sempre più ad intensificare la campagna demografica di puro stile fascista.

Dalla Carnia

TOLMEZZO
Augusto De Giudici: presente!

In un ospedaletto da campo sul fronte greco-albanese è deceduto l'8 gennaio scorso l'alpino Augusto De Giudici della classe 1920 da Fusea appartenente alla gloriosa Divisione «Julia», del Battaglione Alpini «Tolmezzo». Il Caduto era orfano di entrambi i genitori. Giovane serio e laborioso tutto dedito alle sorelle con le quali conviveva, era amato e stimato da tutta la popolazione, la quale ha appreso la notizia della sua morte con profondo cordoglio. Il De Giudici era inscritto nelle organizzazioni giovanili del Partito.

Gli ex combattenti di Fusea hanno voluto far celebrare in suo suffragio una S. Messa alla quale hanno partecipato le autorità locali, le scuole elementari e tutta la popolazione.

Ai fratelli e alle sorelle giunga la espressione della nostra viva partecipazione.

Augusto De Giudici: presente!

Attività benefica

Domenica scorsa 23 febbraio, nella sala parrocchiale, dopo Vespero, si ebbe una straordinaria adunanza delle Dame di S. Vincenzo visitatrici e contribuenti, e delle Associazioni femminili di Azione Cattolica. La Presidente signora Bice Cecchetti diede relazione morale e finanziaria dell'opera di carità svolta durante l'anno 1940. Disse che durante questo 7° anno di attività dell'Associazione sono stati particolarmente curati i vecchi, i bambini, gli ammalati. Si distribuirono complessivamente buoni 7039, dei quali 4921 di latte, 2812 di pane, 173 di carne, 33 di generi diversi.

Vennero distribuiti indumenti, maglie, calze, coperte ed un materasso; diverse medicine a vecchi ed ammalati; furono pure assistiti i detenuti delle Carceri Giudiziarie. L'Opera di San Vincenzo è composta da 16 Dame visitatrici, 52 contribuenti. Nello scorso anno furono assistite 15 famiglie, si fecero 623 visite a domicilio. Si ebbe un incasso di lire 6521.05 ed una passività di lire 6195.30. La benemerita ed infaticabile Presidente, prima di chiudere la sua relazione, rivolse un commosso pensiero ai nostri valorosi combattenti, alle famiglie dei richiamati alle armi ed invitò tutte le presenti a collaborare in modo fattivo tra le file delle Dame di S. Vincenzo che oggi, oltre ai poveri bisognosi, si occupano ad assistere i nostri soldati per una luminosa vittoria di pace con giustizia.

Offerte

Per onorare la memoria di Eugenio Gortanutti sono state fatte le seguenti elargizioni:

Fermo Larice, Luigi Buran ed altri parenti lire 100 alle Dame di S. Vincenzo, 100 Casa di Ricovero, 100 asilo.

Mario Sabadelli e Guido Negri lire 25 asilo, 25 Casa di Ricovero; Arrigo Aita 10 asilo, Enrico Aita 10 asilo; Giuseppe Pesce lire 5 opere assistenziali; Guido Morini lire 10 asilo; Augusto e Pia Zanini lire 25 pro Duomo.

AMPEZZO
Rapporto al Fascio

Alla sede del Fascio è stata tenuta una riunione dei Capi settore e Capi nucleo.

Sono stati trattati argomenti di carattere generale. Il Commissario del Fascio ha impartito disposizioni per l'attività da svolgere in rapporto all'attuale momento.

La riunione si è aperta e chiusa con il saluto al Duce.

Nel Fascio femminile

Al Fascio femminile è avvenuto il cambio della guardia fra la Segretaria uscente camerata Valmori e la nuova Segretaria camerata Gemma Petris. Allo scambio delle consegne ha presenziato l'Ispettore Federale.

Riunione femminile

La Segretaria del Fascio femminile invita tutte le donne fasciste e massaie rurali alla riunione che terrà alla Sede del Fascio lunedì 3 marzo 1941 XIX alle ore 15 per importanti comunicazioni.

Le assenze dovranno essere giustificate.

MUZZANA
Un incendio

Verso le ore venti del giorno 26 corrente la signora Angela Romano che si dirigeva verso casa, dava l'allarme per un incendio che si sviluppava in via Pocenia e precisamente in località detta delle baracche ai danni di Dante Zaina e di Bramante Tel.

Dal porcile dello Zaina le fiamme si estendevano alla stalletta del Tel e il pronto intervento di alcuni contadini del luogo, chiamati dalle grida della signora Angela Romano e di due militi ferroviari, faceva sì che l'incendio non si propagasse alle altre baracche. I danni si calcolano complessivamente di circa 2 mila lire.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

Udinese-Savona

Per la quarta partita del girone di ritorno avremo domenica al «Moretti» la forte squadra del Savona che gli sportivi friulani ricordano per la brillante partita fornita in occasione del girone finale della Serie C.

Nell'andata l'Udinese perdette a Savona per 0-2 dopo una strenua resistenza e da allora mentre i bianco-neri sono andati sempre calando di tono, i liguri invece dopo essersi portati nelle posizioni di testa, si sono autoritariamente mantenuti nel gruppetto delle unità di avanguardia e non hanno ancora dato l'addio alle speranze di affermazione finale.

L'Udinese dovrà guardare alla partita di domenica come ad una prova decisiva verso la salvezza. Non sappiamo in quale formazione scenderà in campo la squadra nè che intenzioni abbia Piselli per questa occasione. Pare molto sicuro però che Spivach e Moro dovrebbero fare la loro ricomparsa all'attacco.

C'era da aspettarselo...

Nessuna variazione nei campionati di calcio di Serie A, B e C

La notizia comparsa in questi giorni sulla stampa nazionale circa un probabile rimaneggiamento nell'organico dei Campionati di calcio della Divisione Nazionale per la prossima stagione, è stata smentita dalla F.I.G.C che ha reso pubblico che nulla di quanto pubblicato è stato deciso.

Vengono in tal modo a cadere tutte le supposizioni che si erano fatte in materia specie negli ambienti direttamente interessati.

CICLISMO

Il giro d'Italia non si farà

Il C.O.N.I. ha reso noto che il Giro ciclistico d'Italia, per il quale gli organizzatori erano già al lavoro, non avrà luogo in quanto è stato deciso di sospendere la disputa per l'anno 1941.

ATLETICA LEGGERA

Il campionato assoluto giuliano di corsa campestre

L'Associazione Sportiva Udinese organizza domenica 2 marzo p. v. il Campionato della V° Zona di corsa campestre.

Il percorso di km. 10 circa si svolgerà nella zona del Cormor. Alla gara possono partecipare tutti gli atleti regolarmente tesserati alla Fidal. La riunione dei concorrenti è fissata alle ore 10.30 al Campo Sportivo Moretti di Udine. La partenza verrà data alle ore 11 precise.

Le iscrizioni debbono pervenire all'Associazione Sportiva Udinese entro il mezzogiorno del 1. marzo p. v.

Premi: al primo, medaglione argentato; al terzo idem medaglie fino al decimo arrivato. Targa alla Società meglio classificata nei primi dieci arrivati.

Questa manifestazione che l'Ass. Sportiva Udinese si accinge ad organizzare con la provata competenza che la contraddistingue e che il Comitato di Zona non ha esitato ad affidare alla nostra città, avrà certamente un buon successo, in quanto oltre alla partecipazione dei migliori elementi della Venezia Giulia darà campo ai nostri rappresentanti di far valere le loro qualità.

Al Campionato zonale di corsa campestre l'A. S. Udinese sarà rappresentata dal Campione provinciale Corrado Del Giudice, da D'Osualdo e dal tricesimano Del Fabbro, nonchè da Piasentin che recentemente ha rappresentato a Roma il Comando federale GIL di Udine ai campionati nazionali.

Concorso pronostici

Premio scheda n. 21

1 bottiglia di Crema Cacao «Buton»
1 bottiglia di Curacao «Ramazzotti»
offerte dal
Bar Vittorio
UDINE
piazza Vittorio Emanuele

SPORT INVERNALI

L'attività sciatoria femminile ed i Campionati italiani Gil

La Provincia del Friuli è molto indietro dalle altre al riguardo dello sci femminile; le cause sono diverse:

1) La mancanza di filovie e slittovie che costringe le giovani a fare delle salite di diverse ore stancandole molto, e riducendone il numero perchè buona parte non si sente in caso di affrontare delle fatiche per poi iniziare la discesa in minorate condizioni fisiche; inoltre la perdita di tempo che la salita a piedi comporta riduce quel lo disponibile per l'allenamento di discesa.

2) La poca sportività della donna friulana in genere, ed i preconcetti delle nostre popolazioni di montagna secondo i quali le donne non devono praticare gli sport ed in particolare lo sci.

3) Per quanto riguarda il pattinaggio, l'assoluta mancanza di campi per l'allenamento, eccettuato quello di Tarvisio a dimensioni ridotte.

Il Direttorio F.I.S.I. ed il Comando Federale G.I.L. che controllano totalmente l'attività invernale (eccettuate poche atlete del Guf e del Gruppo Sciatori Monte Canin) si sono preoccupati dello stato di inferiorità della nostra Provincia ed hanno deciso un intervento in proposito.

Per il prossimo anno sarà maggiormente curata la propaganda nelle scuole medie organizzando delle escursioni e gite di allenamento; saranno anche distribuiti degli sci esclusivamente riservati alle organizzate delle vallate montane alle quali verranno fatte disputare delle gare di selezione.

Per il pattinaggio, oltre alla concessione di pattini in prestito a Tarvisio, è allo studio l'allestimento di un campo ad Udine usufruendo di quello in cemento del Moretti che può essere utilizzato benissimo.

Quest'anno i campionati di sci si svolgeranno a Cavalese dal 6 al 9 marzo e quelli di pattinaggio al Palazzo del ghiaccio di Milano intorno al 15 marzo.

Per i primi è stato provvisto ad una selezione accurata delle migliori nostre atlete — sono state prescelte a rappresentare il Friuli: Ferrante Cecilia e Nicolaucich Frida di Tarvisio, Trentin Ginetta di Udine e Brisinello Tina di Pontebba.

Non nutriamo soverchie illusioni sui risultati perchè per diverse cause tutte le atlete sembrano a corto di allenamento, ma siamo sicuri che otterranno un posto in classifica migliore del 35.o dello scorso anno; sarà un buon principio della nuova attività che il prossimo anno darà i suoi frutti.

Antonio Plateo

Il Popolo del Friuli
CONCORSO PRONOSTICI
Scheda N. 21
Incontro
UDINESE - SAVONA
(Domenica 2 marzo 1941 XIX)

Risultato finale: UDINESE .... SAVONA ....
Risultato I. tempo: UDINESE .... SAVONA ....
Il primo punto per l'UDINESE sarà segnato da.
.... al minuto .... del .... tempo

Cognome e Nome: ....
Indirizzo: ....

Il concorso pronostici de "Il Popolo del Friuli,,

La posta del concorso

Bramant Antonio, Udine. - Nella scheda relativa alla partita Fanfulla-Udinese tu hai totalizzato 3 punti in quanto la nostra Commissione ha tenuto per valido come minuto della segnatura udinese il 36', quello cioè indicato dal nostro corrispondente incaricato del servizio della partita stessa. Alla tua lettera risponderemo a parte.

In questi giorni pubblicheremo la classifica generale e così potrai rilevare la tua posizione.

Molinari Lionello, Aquileia. - Le tue schede sono giunte in redazione con notevole ritardo e perciò non sono state prese in considerazione. Poco male, perchè avresti totalizzato un solo punto...

Fatciglia Pietro, D. M., Udine. - Le tue schede non risultano pervenute. Dove le hai recapitate? Se è vero quello che affermi hai perduto una buona occasione per almeno partecipare al sorteggio. Non importa, sarà per un'altra volta...

Forgiarini Cornelio, Gemona. - Ormai sei abbonato a questa rubrica! Ogni settimana ci scrivi e ci dimostri la tua grande passione e noi siamo lieti di accontentare te ed i tuoi amici.

Non comprendiamo davvero nemmeno noi come Piselli ogni domenica cambi formazione; dal momento che Spivach e Mian avevano fatto buona figura contro il Padova ci sembra sia stata una mossa alquanto sbagliata quella di toglierli di formazione per la partita di Lodi. Sembra che domenica egli torni a inserire Spivach all'attacco. Bisogna rassegnarci ad assistere di continuo ai suoi esperimenti e così, a forza di esperimenti, speriamo di giungere alla fine del campionato con la squadra a posto...

Il cappello della Ditta Mocenigo è andato proprio ad una signorina, ma non credere se lo sia tenuto per se stessa; molto probabilmente essa l'avrà regalato al fidanzato...

La SOC. ANONIMA UNIONE FIAMMIFERI, ROMA annuncia con profondo dolore la perdita del suo valente ed affezionato collaboratore

GUIDO DURLI

Direttore dello Stabilimento di Udine

avvenuta alle 10 antimeridiane di ieri 27 febbraio, dopo lunga malattia.

I funerali avranno luogo oggi 28 febbraio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Gen. Cantore, 2.

Udine, 28 febbraio 1941 XIX.

Questa mattina finiva cristianamente la sua vita terrena di lavoro e di bontà

GUIDO DURLI

Costernatissimi ne danno il doloroso annuncio la **MOGLIE** e il **FIGLIO, i FRATELLI e i PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 16 partendo da Via Cantore N. 2.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE 27 febbraio 1941 XIX.

Abbonatevi a «Il Popolo del Friuli»

S. Vito al Tagl.

Rapporto al Fascio

Mercoledì 26 corrente i capi settore ed i capi nucleo del Fascio di San Vito sono stati convocati a rapporto dal Reggente la Segreteria del Fascio dott. Leschiutta.

Il patriottismo del padre di un Caduto

La cittadinanza ha letto con viva commozione e fierezza la lettera inviata al Federale dal padre del Caduto Egidio Scodeller riportata in «Cronaca di Udine» di questo giornale giorni or sono.

In Pretura

Adamo Bertolin fu Giovanni, di 73 anni da Casarsa, è imputato di minacce gravi in danno della propria moglie Teresa Querin e della nuora Elisa Bertolin.

Il Pretore dichiara non doversi procedere per reato di minacce semplici, così modificata la rubrica per mancanza di querela.

Difesa d'ufficio: avv. Franceschinis.

— Luigi del Fre fu Vittore di 35 anni è imputato di contravvenzione per aver aperto un esercizio pubblico di vendita di frutta e di verdura all'ingrosso senza essere munito della prescritta licenza.

E' assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Franceschinis.

— Antonio Cristante fu Luigi, di 34 anni esercente di Casarsa, Mario Petracco di Giuseppe, Mario Biasutto fu Angelo, Giovanni Fedrigo di Giuseppe, Pio Colussi di Valentino, Daniele Arman fu Antonio, Alfredo Cancellier di Giuseppe e Rino Galante di Armando, tutti da Casarsa, sono imputati, il primo di contravvenzione per aver protratto l'orario di chiusura del proprio esercizio e di aver venduto bevande alcooliche oltre tale orario. Gli altri sette per aver consumato nell'esercizio stesso bevande alcooliche fuori tempo in cui la vendita non è permessa. Il Pretore li assolve per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Tomè.

— Luigi Tonizzo di Sante, di 20 anni, da Morsano al Tagliamento, è imputato di contravvenzione al foglio di via. E' stato condannato ad un mese. Dif. d'ufficio avvocato Franceschinis.

CASARSA
Spettacoli cinematografici al Dopolavoro ferroviario

Oggi venerdì e domani sabato 1 marzo dalle ore 18, e domenica 2 marzo, dalle ore 14 — orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del superfilm «La maschera di ferro» con Louis Hayyard, Joan Bennet. Precederà il Giornale Luce Sonoro.

CORDOVADO
Raduno di popolo

Nella decorsa settimana il fascista Maggiorino Dri — delegato Podestarile — nella sala del locale Dopolavoro ha tenuto due lezioni su argomenti di attualità.

Con parola facile ed esauriente ha intrattenuto l'uditorio sui seguenti temi: «Lotta contro gli sprechi» e della «Frutticoltura».

Il conferenziere che ha svolto i due argomenti con proprietà di dire è stato vivamente applaudito dai numerosi intervenuti tra i quali trovavansi il Podestà e l'Ispettore di Zona del P.N.F.

Offerta di lana

A cura del locale Fascio femminile sono state raccolte le offerte «pro lana» per i nostri valorosi soldati. Tutti hanno contribuito con generosità alla patriottica iniziativa.

Vennero raccolte in denaro lire 392.90 ed alcuni indumenti di lana. Si poterono così confezionare dodici pacchi, già spediti ai nostri soldati combattenti in Albania.

Anche la sezione delle Massaie rurali, con lana offerta dalle iscritte, ha confezionato due pacchi contenenti parecchi indumenti di lana ed oggetti personali, che furono pure inviati in Albania.

Appendice de IL POPOLO DEL FRIULI N. 75

Nina vuol vivere

Romanzo di Flavia Steno

Ella ha ormai segnato il suo avvenire solamente dal dovere. Un dovere austero e duro ma che ella affronterà col coraggio derivante dalla coscienza di dover salvare tutto il salvabile da quel naufragio della sua vita.

Tutto il salvabile vuol dire, prima di ogni altra cosa, la tranquillità di sua madre e la sua illusione. Nessuno deve soffrire della sua sventura e della sua colpa.

Questa la base sulla quale, insieme a Ida Bandi e alla Giorgini, ella va cercando una soluzione al triste problema. Si sono mostrate fraternamente affettuose le due colleghe. Dal giorno che ha deciso della sua situazione, entrambe le sono intorno e non la lasciano un momento abbandonata all'azione deprimente della malinconia.

Soprattutto la Bandi è come una sorella e, insieme, una mamma per lei.

Ma, ora, ella sa anche la ragione dell'affetto della collega: è la solidarietà di colei che è passata per la stessa via, che ricorda le proprie angosce e le vede ritornare in quelle della giovanissima amica. Spontaneamente Ida Bandi le ha fatto la confidenza delicatissima che tutti — compresa Rosetta — debbono ignorare.

— Voglio che tu capisca come io posso immedesimarmi della tua situazione, Nina — le ha detto una sera in cui la fanciull era stata a cercarla alla pensione perchè si sentiva troppo amara e troppo sconfortata. — E' perchè l'ho conosciuta prima di te.

— Tu, tu?

Sembra impossibile alla fanciulla che la silenziosa compagna, sempre austera e riservata, possa avere amato tanto da abbandonarsi come ella ha fatto.

— Ti sei mai chiesta perchè io sia a Genova mentre la mia famiglia vive a Trento? Per questo. Non ho voluto sapessero. Proprio come te.

— Oh, potessi andarmene anche io! — ha sospirato quella sera, Nina.

E la Bandi ha approfittato di quella esclamazione per farle la proposta che secondo lei è la condizione unica per raggiungere la sicurezza del segreto nei confronti della sua famiglia.

— Certo che dovrai andartene anche tu; come vuoi fare altrimenti? Fra due mesi, forse anche meno, non sarà più possibile nascondere la cosa a tua madre; bisogna che tu parta prima.

Uno sgomento negli occhi di Nina.

— E dove vado?

— Ci penso da un pezzo. Bisogna che tu ti faccia trasferire a Milano come ha fatto Tullio Varani.

— A Milano? Sola?

— Cara! Quando si attende un bimbo, non si è più sole. Poi, Dio aiuta, vedrai.

— Ma, e mi manderanno a Milano? Cosa dico? Quale pretesto prendo?

— Troveremo.

— E credi che riusciremo?

— Io spero di sì. Bisogna che tu parli al signor Bloch. Troveremo la scusa; vorrei chiedere io, ma temo di sollevare sospetti. Se possibile, vorrei che la cosa fosse ignorata da tutti nella Casa.

— Oh, Ida! Dev'esser possibile; altrimenti, io morirei!

— Non morirai. Intanto, ti porterò da una brava signora che ti aiuterà.

* * *

La brava signora, presso la quale Ida Bandi accompagna dopo due giorni Nina, è la direttrice dell'Asilo Materno in Albaro. Ella impara così a conoscere una delle opere più squisite di carità umana intesa in senso veramente cristiano e quale soltanto un fine spirituale può aver suggerito e realizzato. Nessuna burocrazia; nessuna costrizione; nessuna esclusione. Il fatto di essere una povera creatura in attesa di metterne al mondo un'altra costituisce il titolo unico all'accoglimento. E, questo, è discreto e generoso, semplice e consolatore

— Se tu fossi sola al mondo — dice la direttrice a Nina senza nemmeno chiederle prima il suo nome — potresti fermarti fin d'ora e sin dopo il puerperio; naturalmente lavoreresti un poco; secondo le tue capacità e le tue forze per lasciarti la soddisfazione di non essere totalmente qui per carità; ma attenderesti in serena pace l'ora della liberazione e starebbe poi a te di disporre per la creatura.

— Di disporne?

Nina non sa che voglia dire; ella non suppone neppure che possa esistere altro modo di disporre della propria creatura che il tenersela per sempre accanto.

La signora, che ha compreso, sorride.

— Cara — le dice con una carezza, — non è sempre facile e nemmeno sempre possibile, ma Dio aiuta queste generose volontà. Che cosa posso fare per te, intanto?

Ida Bandi risponde per lei che si è affidata totalmente all'amica.

— La mia compagna — ella dice — deve andar via da Genova perchè non vuole che la sua famiglia sappia della cosa.

— Oh! Deve proprio? Ha una mamma?

— Sì — dice Nina, — ho la mamma che è ben lungi dal sospettare; ed è vedova da meno di un anno. Non posso darle un dolore che la ucciderebbe.

— Pensaci bene, cara. Bada che una mamma capisce anche più cose di quante voialtre ragazze non supponiate Ed è sempre pronta a perdonare quando è stata l'innocenza a perdervi. Vuoi che le parli io alla tua mamma?

— No; oh, no!

Le è apparso a un tratto il povero caro volto della sua mamma intento a sentire la rivelazione spaventosa e tutto il suo essere è insorto. No; no.

— Volesse anche perdonarmi — soggiunge, — la mamma non potrebbe tenermi con sè: ho due fratelli di quindici e tredici anni e due sorelline. Non potrebbe imporre loro questo scandalo.

— Ma tu potresti venir qui e i tuoi fratelli ignorerebbero.

— Eppoi? Quando ci sarà la creatura? No. Meglio che io me ne vada; la mamma mi crederà trasferita a Milano e io organizzerò la mia vita con mio figlio. Ormai, capisco bene che alla mia casa debbo dire addio per sempre!

— Povera piccola Ma se vai davvero a Milano, io posso indirizzarti alla nostra casa di via Bassano Porrone; tu ti presenterai là quando vorrai e là metterai al mondo la tua creatura.

— Questo sì; io, questo sì!

Piange e sorride, insieme, tra le lagrime, Nina. C'è dunque ancora un po' di luce per lei! C'è dunque ancora la salvezza!

Si china per un moto irrefrenabile e bacia il lembo della veste della signora

- Ma che fai?

— Lasciate — dice la Bandi, — lasciate. Non vedete come è felice? Era proprio quello che io desideravo da voi. Che le deste l'assicurazione che a Milano non sarà abbandonata.

* * *

Il discorso al signor Bloch, le due ragazze lo hanno studiato assieme. Difficile discorso. Bisogna evitare ogni sospetto e, nello stesso tempo trovare una ragione che persuada il degno condirettore e lo induca a dire di sì. Una ragione: nel caso attuale, una bugia.

Se ne incarica Ida Bandi.

— Tu, comparirai nel secondo tempo; il primo passo lo faccio io.

— Ma che gli dici?

— Permetti che prima parli; se ti rivelo il mio piano, tu lo discuti, e se lo discuti, lo fai diventare fragile anche per me che invece sono persuasa d'averla imbroccata.

Nina deve cedere. Lo fa volentieri, d'altronde; sa troppo come sarebbe difficile, per lei, il sostenere le eventuali obbiezioni di Bloch e il discutere le possibili difficoltà senza cadere nel pericolo di rivelare la sua grande sventura.

La mattina del giorno in cui ha deciso di fare il grande passo, la Bandi entra da Bloch prima ancora di entrare nel proprio ufficio.

— Mi potete dare cinque minuti? — ella gli chiede.

— Sempre, signorina Bandi. Accomodatevi.

— Grazie. Ho bisogno del vostro interessamento per una collega.

— Cosa c'è? Un prestito? Un anticipo?

— No.

(continua)

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80; Ufficio Pubblicità 9-59

Norme ministeriali

per disciplinare la distribuzione al pubblico della carne

ROMA, 27.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha impartito dettagliate istruzioni ai prefetti, presidenti delle sezioni provinciali dell'alimentazione, sulla distribuzione delle carni al consumo. Tali disposizioni stabiliscono forme di controllo della vendita al dettaglio onde assicurare l'accoglimento delle richieste del consumatore nel limite delle disponibilità ed evitare la possibilità di accaparramento da parte della clientela danarosa a scapito di quella meno abbiente.

La disciplina della distribuzione al pubblico delle carni bovine si basa sulla riconosciuta opportunità di fissare ad ogni negozio di vendita la sua clientela, e, mentre tale disciplina deve essere posta in atto in tutti i capiluoghi di provincia, è lasciato al prefetto il giudizio sull'opportunità di estendere la applicazione in quei centri della provincia in cui vi sia notevole consumo di carne e nei quali, comunque, si manifesti la necessità di una disciplina della distribuzione.

I punti essenziali della disciplina che andrà in vigore col giorno di sabato 15 marzo, sono i seguenti:

1) nei capoluoghi di provincia e negli altri eventuali centri stabiliti dai singoli prefetti ogni macelleria è tenuta a formare il registro degli abituali clienti, siano essi consumatori singoli, esercizi pubblici o convivenze. Per i privati consumatori si farà luogo all'iscrizione del capo famiglia con l'indicazione del numero dei componenti ivi compreso il personale di servizio. Parimenti verrà indicato, nel registro, il numero dei presenti della convivenza (il numero medio di presenti nel caso di convivenza a popolazione variabile ospedali ecc.); il numero medio giornaliero di avventori per i pubblici esercizi. Il numero dei componenti della famiglia verrà comprovato con la presentazione della carta annonaria attualmente in circolazione e intestata ai singoli componenti. Prendendone visione, l'esercente apporta un timbro col nome della ditta in alto a sinistra, sul troncone della carta stessa (sopra i tre rettangolini contrassegnati dai numeri uno, due, tre). Lo stesso sarà fatto per le convivenze di tipo fisso e nelle quali i presenti sono provvisti di carta annonaria.

Le convivenze con numero di presenti variabile e i pubblici esercizi presenteranno ai fini della iscrizione nei registri una dichiarazione speciale redatta sulla base delle istruzioni impartite con la circolare numero 135 del 1. febbraio corrente.

Le sezioni provinciali dell'alimentazione provvederanno, con la collaborazione delle organizzazioni di categoria e dell'ufficio annonario del comune, al controllo dei vecchi elenchi.

2) l'iscrizione del registro ha il carattere di una prenotazione e sancisce l'obbligo per il consumatore di dipendere per gli acquisti di carne da quel negozio di vendita col derivato diritto al poter provvedere la carne dallo stesso nel limite della disponibilità e nel rapporto col normale consumo.

Pertanto il negozio non può vendere carne che a coloro che risultano iscritti come abituali clienti.

3) la distribuzione di carne alla clientela dovrà essere fatta nei giorni consentiti per le sole necessità della giornata e compatibilmente con le disponibilità, riducendo nel caso e proporzionalmente gli ordinari prelevamenti in modo che tutte le richieste siano soddisfatte.

4) la vendita ai pubblici esercizi alle collettività eccetera, avverrà secondo le stesse norme che per i privati consumatori tenendo conto delle eventuali rimanenze denunciate a norma del successivo settimo.

5) a completamento di quanto già disposto per la disciplina delle macellazioni, ogni spedizione, trasporto e sdaziamento di carni bovine, suine, ovine e caprine, potrà avvenire soltanto se scortato dalla autorizzazione scritta della sezione provinciale dell'alimentazione.

6) è fatto divieto ai negozi di accettare prenotazione e di inviare carne a domicilio del cliente.

7) ogni macellaio ed ogni convivenza sono tenuti a denunciare i quantitativi di carne eventualmente invenduti e non utilizzati.

8) il piano di assegnazione del bestiame ai singoli spacci di vendita deve essere fatto sulla base della clientela abituale e delle sue normali richieste e la distribuzione sarà effettuata alla presenza di persona delegata della sezione provinciale dell'alimentazione. La prescritta disciplina vale per la sola carne bovina, fermo restando il divieto per qualsiasi specie di carne di accettare prenotazioni e di inviare carne al domicilio del cliente. Sono state date istruzioni per quanto riflette l'eventuale passaggio dei consumatori da una ad altra macelleria e per il servizio di vigilanza agli esercizi di vendita.

Con altra disposizione, allo scopo di evitare evasioni alle norme sul tesseramento, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che sia vietata la consegna a domicilio di tutti i generi alimentari razionati. Tale provvedimento si è considerato necessario anche per stabilire una condizione di eguaglianza tra tutti i consumatori.

Disciplina dei consumi

Residui pasticceria fresca

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la vendita dei residui di pasticceria fresca, già fabbricati, è consentita per oggi 28 corrente. Resta fermo il divieto di produrre e vendere pasticceria impiegante farina, olio, burro, altri grassi e latte a datare dal 1. marzo p. v.

Nessuna consegna a domicilio di generi razionati

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, poichè la consegna a domicilio dei generi alimentari razionati ha dato luogo a notevoli inconvenienti, prestandosi tale sistema di vendita, privo di carattere di pubblicità alla facile evasione sulle norme del tesseramento, ha disposto che per i predetti generi sia vietata la consegna a domicilio.

Macellazione di suini per uso familiare

Per facilitare il rilascio delle cartoline 25 S. indispensabile per la macellazione dei suini per uso familiare, è stato disposto che le cartoline stesse saranno distribuite solo a mezzo dei Fiduciari comunali della Sezione della Zootecnia.

Questi dovranno giornalmente trasmettere al proprio comune l'elenco delle cartoline rilasciate, con nome e cognome dell'agricoltore, numero della cartolina e peso del suino da macellare.

Il Comune sulla scorta di tali elementi *dovrà ritirare* a coloro che hanno macellato il suino la tessera dei grassi per un periodo corrispondente al quantitativo dei grassi provenienti dall'avvenuta macellazione.

Copia dell'elenco, con tutti i dati relativi, dovrà subito essere trasmesso dal Comune, alla Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

Vendita carni ovine e caprine

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha disposto che a partire dal 1. marzo p. v. la vendita delle carni ovine e caprine venga limitata nei giorni di sabato, domenica e lunedì.

PER L'AUTARCHIA

Gli studi di Arturo Malignani sulla cellulosa

Da un profilo di Arturo Malignani, dovuto all'ing. Carlo Minazio, riproduciamo il seguente brano, che accenna ad uno degli studi del valente concittadino, il quale, nell'attuale momento, riveste particolare importanza.

«Nella lotta per l'autarchia mobilitò tutte le forze che gli restavano e le dedicò agli studi sulla cellulosa, sia in rapporto alla scelta delle piante più adatte per essere coltivate nelle pianure friulane, sia per la ricerca di un procedimento che consentisse l'ottenimento della cellulosa a freddo, senza costosi trattamenti termici e chimici.

I risultati ottenuti furono giudicati dai tecnici di grande interesse, specialmente per il pregio della cellulosa ottenuta, ma purtroppo la morte lo colse prima di aver compiuta questa ultima fatica».

Sarebbe desiderabile che le ricerche, interrotte dalla Morte, potessero essere riprese e condotte a termine per l'interessamento di qualche studioso, non solo tornando di decoro al Friuli, ma giovando notevolmente alla campagna per l'autarchia.

Unione lavoratori dell'industria

Assegni ferie giacenti

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria comunica:

Sono giacenti, presso l'Unione, alcune centinaia di assegni ferie e 53ª settimana di lavoratori dell'edilizia che sono risultati sconosciuti agli indirizzi forniti.

Onde mettere in grado l'Unione di provvedere alla consegna degli assegni stessi agli aventi diritto, s'invitano i lavoratori dell'edilizia che non hanno ancora ricevuto il pagamento delle ferie e della 53ª settimana dell'anno 1940, a presentarsi all'Ufficio amministrazione dell'Unione piazza San Cristoforo 4, nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12, muniti di carta d'indentità personale e del tagliando A del Libretto ferie; o a scrivere al predetto Ufficio, allegando il tagliando di cui sopra ed indicando il preciso indirizzo.

All'Accademia di Udine

Conferenza su P. da Fanna

Il Padre Vittorino Meneghin O. F. M. professore nello Studio Teologico Francescano di Venezia «S. Michele in Isola» oggi 28 corrente alle ore 21 nella saletta della Civica Biblioteca in piazza Marconi su «Padre Fedele da Fanna».

L'ingresso è libero a tutti.

ARTIGIANATO

Convocazione Comitato provinciale

Questa sera alle ore 20.45 precise, presso la sede della Segreteria, si svolgerà la riunione del Comitato Provinciale dell'Artigianato fascista del Friuli che sarà presieduta dal Segretario dott. Gino Sansoni. Saranno discussi i seguenti argomenti: Servizio distribuzione materie prime — Censimento generi alimentari — censimento per la assegnazione della carta annonaria supplementare agli artigiani, ai famigliari e ai loro dipendenti adibiti ai lavori pesanti — Situazione contrattuale delle categorie — Nuova disciplina dell'apprendistato — Richiesta mano d'opera specializzata — Attività della S.A.C.A.F. e Credito artigiano — Approvvigionamento materie prime — Lotta contro gli sprechi — Revisione quadri — Dirigenti e costituzione di nuovi mestieri — Prelittoriali del lavoro — Partecipazione degli artigiani friulani alla Fiera di Milano.

Data l'importanza dei problemi posti all'ordine del giorno, i dirigenti invitati sono tenuti a non mancare.

Scadenzario

Imposta di Ricchezza Mobile Cat. C 2 e contributo 2 per cento sui salari operai. - Le denuncie annuali per l'imposta di ricchezza mobile di categoria C 2 e quelle per il contributo del 2 per cento sui salari portanti la data del 31 gennaio, possono essere presentate senza applicazione di penalità entro il 28 febbraio.

Tassa di bollo. - Scade il termine per dichiarare le variazioni nel numero degli avvisi luminosi soggetti al pagamento della tassa di bollo in abbonamento.

Certificati di idoneità a condurre autoveicoli. - Entro l'ultimo giorno di febbraio deve essere richiesta alla Prefettura la vidimazione annuale dei certificati di idoneità a condurre automobili, motoscafi e motoveicoli.

Tassa sui trasporti di cose con automezzi. - Scade il termine per la presentazione delle nuove domande di abbonamento per la corresponsione della tassa sui trasporti di cose con automezzi di cui al R. D. L. 29 luglio 1938 n. 1121.

La caduta di un carradore dal proprio carro

Il carradore Gio. Batta Bidinost fu Pietro di 68 anni, occupato presso la ditta Chizzola, mentre ieri stava su un carro a scaricare delle casse di merce, metteva un piede in fallo e cadeva dal carro stesso, andando a battere la testa a terra. Riportava conseguentemente delle ferite e delle contusioni giudicate guaribili all'Ospedale in una ventina di giorni.

ATTI FEDERALI

Conversazioni di propaganda

Sabato 1. marzo 1941 XIX alle ore 21 i seguenti camerati terranno presso i Gruppi Rionali cittadini conversazioni di propaganda come indicato in appresso:

Gruppo Rionale «Pio Pischiutta»: prof. Francesco Cocchiarella;

Gruppo Rionale «Arturo Salvato»: prof. Primo Zanotti;

Gruppo Rionale «Edgardo Beltrame»: prof. Gastone Conti;

Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini»: prof. Domenico Traunero;

Gruppo Rionale «Giuseppe Gentile»: prof Attilio Bonetto.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Mario Gino

G. U. F.

Prelittoriali maschili del lavoro

Risultati delle gare agricole

Ieri giovedì presso la sede del GUF si sono svolte le gare agricole dei Prelittoriali maschili del lavoro. La Commissione presieduta dal rappresentante l'Ispettorato Agrario e composta dai rappresentanti della Unione Fascista degli Agricoltori, dell'Unione Fascista lavoratori dell'Agricoltura nonchè dai rappresentanti del GUF, ha esaminato i concorrenti già vincitori nelle gare comunali di selezione.

Si sono classificati ai primi due posti i seguenti giovani fascisti:
1) Rosario Misson di Codroipo;
2) Emilio Musuruana di Palmanova, alla gara di cerealicoltura.

Tutti hanno sostenuto la prova di cultura fascista.

Radio-rapporto agli iscritti all'Associazione ferrovieri fascisti

Secondo le disposizioni del Segretario del P.N.F., domani, sabato, alle ore 18.20, si svolgerà il radio-rapporto del Fiduciario Nazionale agli iscritti alla Associazione Fascista Ferrovieri dello Stato.

In provincia il raduno sarà tenuto nelle Case rispettive del Fascio di: Pordenone, Casarsa, San Giorgio di Nogaro, Cervignano, Gemona del Friuli, Pontebba, Tarvisio e Sacile.

Nel capoluogo il radio-rapporto è fissato per le ore 17.30 preciso presso la sede del Dopolavoro Ferroviario, in via Cernaia.

Il Fiduciario provinciale farà precedere al radio-rapporto una breve relazione sull'attività svolta dalla Associazione; nei Comuni a tale relazione vi provvederanno i Segretari di Fascio o persona da essi delegata.

Notizie dall'Albania

Riceviamo dal fronte greco-albanese:

Dall'Albania inviano saluti e baci ai loro cari: caporale Giuseppe Moro di Santa Maria di Lestizza, alpino Luigi Graputti di Ontagnano, alpino Vittorio Marangoni di S. Maria di Lestizza, alpino Raimondo De Paolis di Zompicchia, alpino Fioravante Della Schiava di Paularo, cap. magg. Pacifico Simoni di Gemona, sergente Valentino Muser di Timau.

Istituto di Cultura Fascista

«Lectura Ducis»

Questa sera, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Gian Giacomo Menon del R. Liceo Classico terrà la quinta lezione del ciclo «Lectura Ducis», trattando il tema: «Il problema pedagogico nel pensiero del Duce».

L'ingresso è libero.

Premio di bontà «Il Popolo del Friuli»

L'assegnazione di febbraio alla domestica Domenica Brusadin di Prata di Pordenone

La Commissione ha aggiudicato il Premio di bontà «Il Popolo del Friuli» di L. 500, offerto dall'incognito donatore, per il mese di febbraio, alla domestica Domenica Brusadin di Prata di Pordenone su segnalazione della Segreteria del Fascio Femminile del luogo camerata Paolina Cappellotto.

Nel 1932 la Brusadin prendeva servizio in qualità di domestica presso una signora di Prata di Pordenone. In seguito a rovesci di fortuna la signora non fu più in grado, dopo qualche tempo, di pagare il salario alla domestica la quale, nobile esempio di fedeltà, non volle abbandonare nella sorte avversa la padrona cui si era teneramente affezionata. L'esemplare domestica si sobbarcava successivamente anche un gravoso lavoro di infermiera poichè la povera signora, colpita da una gravissima malattia, necessitava di continua assistenza. Ammalatasi gravemente a sua volta la Brusadin, pur di non lasciare priva di assistenza la padrona, spinta dal suo animo nobilissimo trascurò piuttosto se stessa ed ora, non completamente rimessasi, continua a vegliare amorevolmente sull'inferma provvedendo anche al suo sostentamento. Essa inoltre divide con la disgraziata signora, della quale, ormai, è l'unico fedele sostegno, persino i viveri che talvolta le vengono assegnati dall'E.C.A. di Prata.

ARTE E TEATRI

Le operette al "Puccini,,

Questa sera "La vedova allegra,,

Questa sera al Teatro Puccini inizierà il suo breve ciclo di rappresentazioni la compagnia di operette «R.O.S.E.S. Iª», diretta dal cav. Gondrano Trucchi.

Il complesso artistico che conta, oltre che ai popolari comici fratelli Trucchi, il soprano La Ribelle, la brillante Ela Carmi ed il tenore Gino Gini ed altri ottimi attori, inizierà questa sera con la celebre operetta di Lehar «La vedova allegra». Domani sabato saranno rappresentate: «E' arrivato l'ambasciatore» e «La gran via», mentre domenica la compagnia si accomiaterà dal pubblico udinese con l'operetta di Lombardo e Colombini: «I mulini di Pit-Lil».

SCHERMI

«Maddalena zero in condotta»

In una scuola privata — scuola di lusso — fra le altre materie si insegna la pratica commerciale ed è questa materia astrusa, mercantile, così poco poetica che condisce di scapigliata poesia tutta l'azione della commedia perchè la professoressa che l'insegna è una tenera e sognante creatura. Avviene che tutte le lettere commerciali che servono all'insegnamento per motivi di praticità didattica non ben definiti ma certo perchè così era necessario per dar vita al lavoro — sono sempre indirizzate ad una ipotetica ditta Herman di Vienna e la sognante e dolce professoressa, a furia di pronunciare, dettare e scrivere quel nome si immagina che esista veramente un industriale viennese così chiamato — naturalmente sarà bello e giovane — il quale diventa, non già il suo incubo, come sarebbe da supporre, ma il suo ideale, il suo principe azzurro. E all'ipotetico Herman finisce per confidare il suo cuore sognante in una lettera che una volta tanto non ha la fredda stesura obbligata delle lettere di porto, di ordinazione, di disdetta. Malauguratamente la missiva destinata a non partire viene trovata dalle birichine ed irrequiete allieve e per un equivoco spedita all'indirizzo ritenuto ipotetico. La lettera invece arriva a destinazione perchè a Vienna c'è un Herman industriale, giovane e bello e sentimentale, il quale per giunta vuole conoscere la mittente e, senza frapporre tempo di mezzo, monta in aereo e vola a Roma. In breve, dopo una serie complicata di equivoci la storia si conclude con un doppio fidanzamento perchè, oltre alla dolce professoressa, c'è anche una sua allieva che per quella famosa lettera trova il suo principe azzurro. Tutti contenti, compresi gli spettatori che si divertono un mondo ad assistere alle peripezie dei protagonisti.

E' una storiella comico - sentimentale, tutta zucchero, che logicamente non poteva concludersi che nella maniera più dolce.

Non è certo la trama — che poggia su fondamenta così leggere — che vale in questo lavoro ma la felice conduzione di esso e la recitazione per cui si deve concludere che Vittorio De Sica, che di questo film è regista e attore, ottiene un doppio successo. Il merito principale del film è la cura non comune che è stata posta nella scelta dei tipi più disparati che vi agiscono, che sono professori e allievi, innamorati e genitori, scolare furbe e scolare stupidine. Sono tutti tratteggiati con esemplare ed indovinata compostezza da abili attori. Contrariamente a quanto purtroppo si deve spesso lamentare, in questo lavoro ogni personaggio, per quanto rappresenti una parte limitata, è affidato a bravi ed intelligenti artisti che sanno tratteggiare con naturalezza e giustamente dosare le figure che incarnano. I tratti caricaturali non scivolano mai nel farsesco; il lavoro è improntato a signorile buon gusto, soffuso di una giusta dose di patetico e persino di spunti commoventi. Come abbiamo accennato, il merito principale spetta a De Sica regista il quale, in primo luogo, ha dimostrato di sapere quale genere si attaglia giustamente all'attore De Sica, che non deve essere il piagnucoloso amante di Manon, ma proprio questo sentimentale e compostо Herman se vuol piacere.

«Maddalena zero ... condotta» lancia sulla via di una carriera artistica brillantissima la giovanissima Carla del Poggio. Questa attrice quindicenne, che proviene dal centro sperimentale, porta nel lavoro la freschezza di una recitazione naturalissima, spoglia di qualsiasi artificiosità. A capo delle indiavolate allieve ella imprime a tutto il movimento dell'eccezionale scolaresca, un ritmo spumeggiante e birichino che suscita grande simpatia. Vera Bergman è la dolce e commovente professoressa ed anche lei concorre a dar pregio al film che si vale inoltre dell'abilità artistica di Roberto Villa, Amelia Chellini, Armando Migliari, Pino Renzi, Eva Dilian, Paola Veneroni e di altri ottimi attori. Tecnica e fotografia ineccepibili.

All'«Odeon».

Ipeb

Recita rinviata al Dopolavoro Ferroviario

L'annunciata rappresentazione della commedia in tre atti «Mi sono sposato» di G. Zorzi da parte della Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, rappresentazione ch'era stata fissata per domani sera sabato, in segno di lutto per l'improvviso ed immaturo decesso della signorina Elsa Galluzzo elemento di primo piano di detta Compagnia, è stata rinviata a sabato 8 marzo p. v.

Beneficenza

a mezzo «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Giovanni Sermann: Ditta Chiurlo L. 10. Per onorare la memoria di Manlio Chiurlo: Umberto Chiurlo L. 100. Alice e Maria Chiurlo L. 50. Per onorare la memoria di Alfredo Valente: avv. Luciano Pitassi L. 10. Per onorare la memoria di Anna Blasoni Marzuttini: Ditta Burghart L. 10.

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Anna Blasoni Marzuttini: Attilio Baldissera L. 10. Ada e Maria Fabris L. 50. Per onorare la memoria di Giovanni Sermann: famiglia Chiesa di S. Giovanni di Sedegliano L. 50. Per onorare la memoria del cav. Gerardo Casella: Elvira Russo e famiglia L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Anna Blasoni Marzuttini: Lidia e Giacomo Zamboni L. 10.

Nel I° anniversario della morte di Guido Drigani

Ricorre oggi venerdì 28 il primo anniversario della morte del compianto pilota collaudatore concittadino Guido Drigani; egli cadeva a soli 28 anni nel cielo di Furbara nell'adempimento del suo dovere. Il valoroso scomparso ha risieduto molto tempo nella nostra città facendo parte degli azzurri aquilotti di Campoformido.

Nell'agosto del 1936 partiva volontario, fra i primi, per la guerra liberatrice di Spagna; dopo 13 mesi veniva d'autorità rimpatriato portando sul petto i segni azzurri del suo eroismo: due medaglie d'argento, una di bronzo e la croce di guerra. Nel 1940 era stato assunto quale pilota collaudatore presso gli Stabilimenti Aeronautici di Predappio, dove, in soli cinque mesi di permanenza, dava modo di farsi apprezzare per la sua audace perizia di pilota e per le sue nobili doti di cuore.

Il 21 aprile dello scorso anno, le Officine Aeronautiche di Predappio venivano intestate al suo nome glorioso eternando così il ricordo della sua nobile esistenza.

Nel giorno in cui si rinnova il fiero dolore per l'immatura dipartita del prode aquilotto di Campoformido, dell'azzurro ed intrepido soldato d'Italia alla quale tutto aveva donato con slancio consapevole oltre alla mente ed al cuore, gli amici, i commilitoni, coloro che conobbero ed apprezzarono le sue virtù civili e militari, si stringono con animo fraterno accanto al padre suo sig. Silvio, alla consorte, ai famigliari tutti.

Oggi, nel triste anniversario, sarà celebrata a Gorizia a cura della famiglia, una Messa in suffragio del Caduto.

Guido Drigani: Presente!

Cronaca mesta

Grave lutto di Oliviero Bianchi

Oliviero Bianchi, nostro valente collaboratore e critico cinematografico, è stato colpito da un grave lutto: a Trieste si è spenta ieri la signora Delfina Bianchi, sua adorata mamma. Al caro camerata ed amico la commossa solidarietà de «Il Popolo del Friuli».

Elsa Galluzzo

Dopo breve malattia, per vincere la quale a nulla sono valsi gli interventi della scienza, nè l'affettuosa e premurosa assistenza dei familiari, si spegneva ieri mattina all'Ospedale Civile la signorina Elsa Galluzzo, figlia adorata del camerata Ilo, capo treno delle Ferrovie dello Stato, apprezzata impiegata presso la locale sede della Banca del Lavoro, appassionata nell'arte teatrale tanto da divenire uno dei migliori elementi della Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario. Aveva appena compiuto 19 anni, era appena giunta sulla soglia della vita, nella quale ella entrava con le più belle e rosee speranze nell'avvenire. Gliene davano diritto la sua squisita bontà e gentilezza d'animo, le sue doti di intelletto. Invece, purtroppo, il male inesorabile doveva stroncarla. Alla sua memoria un commosso e reverente pensiero; ai genitori, ai parenti tutti, l'espressione del nostro cordoglio.

Guido Durli

Appena cinquantenne ha cessato di vivere ieri mattina, dopo penosa malattia, il camerata Guido Durli, direttore dello stabilimento udinese per la fabbricazione dei fiammiferi. Egli dirigeva l'importante fabbrica fin dal 1914 e per le sue doti di tecnico godeva meritata reputazione mentre per le sue doti di cuore era molto benvoluto dai dipendenti. Nella nostra città godeva la generale estimazione per cui la sua immatura scomparsa desterà profondo compianto.

Aveva partecipato alla grande guerra ed era iscritto al Partito.

Lascia nel dolore più acerbo la moglie, il figlio e fratelli, ai quali esprimiamo sentite condoglianze.

Funebri Luigia Pirona

A 90 anni chiudeva la propria laboriosa esistenza terrena, esemplarmente vissuta nel culto degli affetti familiari, la buona signora Luigia Busulini vedova Pirona, donna di animo generoso, di cuore aperto e sensibile.

Ieri alla compianta vegliarda sono state rese le estreme onoranze con larga partecipazione di signore, di cittadini amici e conoscenti di famiglia. Il mesto corteo si moveva dall'abitazione sita in via San Rocco. Funebri semplici e senza fiori per espressa volontà dell'estinta. Sulla bara solamente posava un fascio di fiori freschi, affettuoso omaggio dei familiari i quali accompagnavano la salma con largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Dietro seguiva imponente la colonna degli accompagnatori.

Le esequie sono state celebrate nel Tempio Ossario, dopo di che la salma è stata accompagnata al Cimitero per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Ai congiunti e parenti tutti, sentite condoglianze

Brillante operazione poliziesca

Arresto di ladri e ricettatori

Recupero di refurtiva

Da circa quattro mesi si andavano ripetendo, con un crescendo non certo simpatico, furti di varia natura perpetrati di notte o di giorno, nella nostra città. Citeremo fra i principali quelli patiti dalla signora Francesca Mazzolini, dimorante in vicolo Sutti, la quale, mentre si trovava degente all'Ospedale Civile, veniva semplicemente spogliata di tutta la biancheria ed indumenti varii che aveva in casa, nonchè di gioielli e valori subendo allora un danno di circa 35 mila lire; dal prof. Lorenzo Bortoluzzi, abitante in Corte Giacomelli, il quale veniva derubato (mentre tanto lui che la moglie erano fuori di casa) di biancheria da camera e personale per un valore di oltre cinque mila lire; dalla signora Anna Morgante, che veniva derubata durante una sua breve assenza di una pelliccia nera, di due volpi argentate e di oggetti d'oro per un valore superiore alle dodici mila lire; da Bruno Carretelli, con negozio in Piazza Marconi, il quale nottetempo veniva derubato di cappelli di feltro da donna già confezionati ed in corso di confezionamento; da Fausto Calligaro, Lina Cigaina, Daniele Anzil, Margherita Zamolo, Iolanda Albini che sono stati derubati di biancheria ed indumenti varii e la Albini anche di una cospicua partita di sapone; dal cav. Leonardo Pellizzo, con negozio in via Poscolle, che veniva derubato nei magazzini di via del Gelso di un ingente quantitativo di matasse di lana, di calze ed altri articoli subendo un danno di parecchie migliaia di lire. Complessivamente gli oggetti rubati assommano un valore di oltre cento mila lire.

Il Questore disponeva per le opportune indagini e ricerche affidando la direzione delle operazioni al Commissario dirigente della Divisione Giudiziaria dott. Toscano, il quale con metodo ed abilità particolari riusciva, a traverso l'efficace collaborazione della Squadra Mobile, ad assicurare alla Giustizia gli autori principali di detta attività ladresca, i loro complici ed i ricettatori riuscendo nel contempo e ciò ha la sua notevole importanza — a recuperare gran parte della refurtiva e precisamente per circa 65 mila lire di valori.

Il capo della losca combricola risultava Attilio Giacobbi di 42 anni, dimorante in piazzetta del Gorgo il quale ha al proprio attivo ben 21 anni di carcere. Suoi diretti collaboratori erano Luciano Del Zotto fu Giovanni di 27 anni dimorante in via Marsala e Giacomo Feruglio di Ugo di 33 anni da Feletto.

Tutti e tre sono stati arrestati e sottoposti a lunghi, pazienti interrogatori, durante i quali hanno in gran parte confessato gli addebiti loro fatti, pur negando di aver agito di comune accordo fra loro; ciò che invece risulta evidente a traverso le minuziose indagini fatte. Naturalmente in questa brutta faccenda era inevitabile la presenza della donna, o meglio delle donne: Maria Giuliani di Giovanni di 23 anni, dimorante in via Zorutti 31, amante ed istigatrice del Del Zotto nonchè depositaria della refurtiva: Antonietta Pillinini di Antonio di 34 anni, dimorante in via Pracchiuso 28, amante del Giacobbi; Ida Filippi in Grattoni di 51 anni, avente già una osteria con spaccio di privativa in via Villalta, esercizio chiuso per ordine dell'autorità di P. S. diversi giorni fa, e precisamente all'inizio di quella operazione di Polizia che doveva portare a buoni risultati. Tutte e tre le donne sono state arrestate e denunciate quali complici nell'attività svolta dai tre suddetti ladri.

Quali ricettatori sono stati denunciati: Cardino Feruglio di Ugo di 32 anni da Feletto Umberto, Tosolini Rondello fu Alceo di 97 anni, pure da Feletto, il calzolaio Mario Bellotto di 43 anni dimorante in via Poscolle, Angelo Celloni di Carlo di 25 anni dimorante in via de Rubeis 3, Albina Siban di 22 anni da San Leonardo, Cecilia Botto fu Domenico di 22 anni, moglie di Cardino Feruglio, Bruna Bertossi di Duilio di 22 anni di via Ronchi 59, Adele Fabbro in Vida di 45 anni dimorante in via Cividale 206, Giuseppina Macorig fu Giuseppe di 47 anni di via Cividale 100, Ermenegildo Della Vedova fu Francesco di 51 anni di via Cividale 1, Rosa Clinaz da Iesizza di Gorizia, Rosa Liva, madre del Celloni Angelo, Ferruccio Magrini fu Valentino di 60 anni da Magnano in Riviera. In casa di costoro sono stati rinvenuti parte degli oggetti rubati, oggetti che essi sostengono di aver comperato in buona fede. Ad ogni modo su questi particolari farà luce l'autorità giudiziaria, alla quale il grosso incarto è stato inviato per l'istruzione del processo che segnerà l'epilogo di questa brillante operazione di polizia condotta a fondo con tanta abilità ed energia dalla R. Questura.

Si ferisce con un vetro

Il meccanico Rinaldo Fiore, dimorante in piazzale Paolo Diacono 3, mentre giocava al calcio con altri coetanei, scivolava a terra e nello striscio che faceva con le mani sul suolo, accidentalmente inceppava in un frammento di vetro che gli produceva una vasta ferita all'indice della mano sinistra. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso, dove gli sono stati applicati alcuni punti di sutura e la lesione è stata giudicata guaribile in una decina di giorni.

Grave caduta d'un bimbo

Il piccolo Pasquale Figorilli di Vittorio, di circa cinque anni, da Tarvisio, mentre correva per gioco cadeva malamente a terra producendosi la frattura del femore sinistro. E' stato accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

26-27 febbraio 1941 XIX

NATI	12
MORTI	12
MATRIMONI	1

Nascite

Di Lenardo Romilda (VIII nato) di Antonio e di Di Lenardo Valentina.
Casale Alessandro (II nato) di Calogero e di Meucci Maria.
Stefanutti Loreta (IV nato) di Guerrino e di Carlini Lidia.
Marchesan Francesco (I nato) di Mario e di Vicenzotto Maria.
Dorigo Carlo (I nato) di Gino e di Tami Pia.
Grilli Roberto (I nato) di Mino e di Piaggesi Adelma.
Revelant Liana (V nato) di Francesco e di Dordolo Santina.
Antonutti Beppino (II nato) di Evangelista e di Padovano Irma.
Milocco Annamaria (I nato) di Adalberto e di Vanda Agosti.
Todon Maria (I nato) di Giuseppe e di Purinani Aurora.
Martelossi Marcello (II nato) di Gino e di Stella Maria.

Matrimoni

Mischis Alberto ferroviere con Del Fabbro Eugenia chiamata Caterina.

Morti

Biasone Regina ved. Colugnatti fu Francesco di anni 76 casalinga.
Busolini Luigia ved. Pirona fu Giacomo di anni 90 agiata.
Modotti Maria ved. Degano fu Pietro di anni 79 casalinga.
Del Forno Maria fu Francesco di anni 66 casalinga.
Romani Raber Iole fu Francesco di anni 43 casalinga.
Buttolo Negro Maria fu Domenico di anni 46 casalinga.
Zavan Francesco fu Giacomo di anni 54 agricoltore.
Babuder Luigia ved. Gandolfo fu Andrea di anni 50 casalinga.
Mio Emma ved. D'Ambrogio fu Luigi di anni 59 casalinga.
Galluzzo Elsa di Ilo di anni 19 impiegata.
Pollame Maria.
Casarsa Dorino fu Guerrino di anni 30 muratore.

IL GIORNO

Venerdì, 28 febbraio (59-306)
s. Macario vescovo

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, fegato, uova, polenta, contorni.
Sera: Crema di piselli, pesce lesso, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45-18: Notizie a casa dall'Albania; 10-10.45: Radio scolastica; 11.15-16: Trasmissione per le Forze Armate; 15.40: Camerata del Balilla e delle Piccole italiane; 17.15: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia di un concerto del pianista Nikita Magalof; 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA
Ore 12.30: Radio Sociale; 13.15: Musiche per orchestra diretta dal m. Ariandi; 14.25: Idem; 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Angelo Questa.

SECONDO PROGRAMMA
Ore 12.15: Orchestrina diretta dal m. Zeme; 13.15: Concerto del trio Fainl-Carmirelli-Brunelli; 14.25: Orchestrina moderna diretta dal m. Seracini; 20.30: Musiche di filmi; 21: «La locanda alla luna», tre atti di Guido Cantini; 22.30: Musica varia.

Infezione tetanica

L'agricoltore Angelo Sioni di 55 anni da Caminetto di Buttrio, è stato accolto ieri nel pomeriggio all'Ospedale affetto da sintomi piuttosto gravi di infezione tetanica. Sembra ch'essa sia sopravvenuta in seguito ad una piccola lesione riportata dal Sioni a un dito della mano sinistra, mentre alcuni giorni or sono stava spaccando delle legna. La prognosi pertanto è riservata.

Uno spruzzo di calce viva in un occhio

Il muratore Giuseppe Tomadini da Passons ricorreva ieri alle cure del posto di Pronto Soccorso per farsi medicare l'occhio sinistro ustionato causa un accidentale spruzzo di calce viva. Se la caverà in pochi giorni.

Sarà stata la Maria?

Molto tempo fa, Anna Rossi di Antonio di 35 anni da Latisana, veniva derubata di un paio di lenzuola, di indumenti di vestiario e di una immagine sacra. Pochi giorni fa ella affermava che detta immagine si trovava nell'abitazione della conoscente Maria Odorico fu Leonardo di 46 anni dimorante a Rivignano. I carabinieri, informati del fatto, facevano indagini e presso la D'Odorico rinvenivano varii oggetti ed anche una sacra immagine, ma non già quella che la Rossi afferma di aver perduto e di aver visto poi in casa della Maria. Costei, interpellata in merito, ha negato ogni addebito. Il fatto è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Un furto misterioso

Giorni or sono, dalla cantina di Giovanni Colusso fu Luigi, fruttivendolo dimorante a Latisana, spariva una baffa di lardo del peso di 16 chilogrammi. Il ladro evidentemente molto vicino alla famiglia Colusso, non ha fatto alcuna fatica a penetrare nella cantina, in quanto che la porta è risultato che era aperta. Come e perchè sia stata aperta, nessuno sa spiegarlo.

Stritolato dal treno ad un passaggio a livello

Ieri mattina un treno passando veloce al passaggio a livello di Scodovacca sulla linea ferroviaria Udine-Trieste, veniva investito in pieno e travolto dal pesante convoglio, il mendicante Giacomo Ternoldo fu Giovanni di 76 anni senza fissa dimora. Il disgraziato uomo aveva avvertito il sopraggiungere del treno soltanto quando egli era giunto in mezzo al binario, troppo tardi per evitare il mortale investimento.

La salma, dopo le constatazioni dei carabinieri, è stata pietosamente composta e trasportata nella vicina cella mortuaria del Camposanto.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI Comp. Operette «R.O.S.E.S.» N. 1: «LA VEDOVA ALLEGRA». Ore 20.45.

CINEMATOGRAFI

ODEON - MADDALENA ZERO IN CONDOTTA - Con De Sica e Vera Bergman. Ore 17

SAVOIA - L'ULTIMA AVVENTURA - Divertente con Jenny Jugo. Ore 17.

IMPERO - LA DONNA PERDUTA - Con Elli Parvo e L. Beghi. Ore 17.

CECCHINI - UNA DONNA ARDITA - L'ardimento del nostro tempo con Annabella.

S. A. Immobiliare "Città di Udine,,

Sede in Udine - Via Vittorio Veneto, 21

Capitale Sociale L. 85.000

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 15 marzo c. a. alle ore 11, in prima convocazione e occorrendo alle ore 11.30 dello stesso giorno in seconda convocazione presso la Sede dell'Unione Fascista degli Industriali in Udine via Manin n. 18 per trattare e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2 - Relazione dei Sindaci;
3 - Presentazione del Bilancio al 31-12-1940-XIX e deliberazioni relative;
4 - Nomina di Amministratori.

Per partecipare all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le Azioni presso la Sede Sociale in Udine via Vittorio Veneto 21 piano II entro il giorno 14 marzo c. a.

Udine, 27 febbraio 1941-XIX

IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione
Malignani Camillo

Immobiliare Udinese S. A. - Udine

Sede in Udine - Via Vittorio Veneto, 21

Capitale Sociale L. 4.375.000

Convocazione Assemblea Generale Ordinaria

Gli azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 15 marzo c. a. alle ore 11.30 in prima convocazione e occorrendo alle ore 12 dello stesso giorno in seconda convocazione presso la Sede dell'Unione Fascista degli Industriali in Udine via Manin 18 per trattare e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1 - Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2 - Relazione dei Sindaci;
3 - Presentazione del Bilancio al 31-12-1940-XIX e deliberazioni relative;
4 - Nomina di Amministratori.

Per partecipare all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le Azioni presso la Sede Sociale in Udine via Vittorio Veneto 21 piano II entro il giorno 14 marzo c. a.

Udine, 27 febbraio 1941-XIX

IL PRESIDENTE
del Consiglio d'Amministrazione
Senatore Luigi Spezzotti

ULTIME **Il Popolo del Friuli** NOTIZIE

Convoglio britannico disperso dai bombardieri tedeschi di lunga crociera

Naviglio affondato o danneggiato per oltre 100 mila tonnellate

Efficaci azioni aeree sui porti di Londra e Cardiff - Numerosi aerodromi attaccati con successo - 33 velivoli inglesi distrutti dal 23 al 26 febbraio

La sessantesima vittoria aerea del tenente colonnello Mölders

BERLINO, 27.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Un Mas ha affondato presso la costa britannica un vapore commerciale armato di 4 mila 500 tonnellate.

Nel corso di azioni aeree su navi naviganti nelle zone di mare attorno all'Inghilterra, è stato affondato un battello vedetta ed un vapore commerciale di 2 mila tonnellate. Un vapore più grande è stato gravemente danneggiato.

Durante un attacco di apparecchi da bombardamento leggero condotto sull'aerodromo di Lympne, nella Inghilterra meridionale, sono stati provocati considerevoli danni.

Forti formazioni di aerei da bombardamento e da picchiata del Corpo Aereo Tedesco in Italia, agli ordini del generale di aviazione Geissler, hanno intrapreso, sotto la scorta di caccia tedeschi ed italiani, un'efficace azione di bombardamento contro l'aerodromo di Luca nell'isola di Malta.

10 apparecchi da bombardamento nemici sono stati distrutti al suolo ed un certo numero sono rimasti gravemente danneggiati. Sono stati inoltre incendiati: due aviorimesse, baraccamenti per la truppa e depositi di carburante. Durante combattenti aerei, la caccia tedesca ha abbattuto 4 apparecchi nemici e quella italiana due.

Nel Mediterraneo i bombardieri tedeschi hanno affondato un vapore da carico di 5 mila tonnellate ed hanno incendiato un cacciatorpediniere nel porto di Tobruch.

Nell'ultima notte forti formazioni aeree hanno effettuato efficaci attacchi su Londra e su Cardiff. In tutti e due i porti sono scoppiati vasti incendi.

Durante alcuni attacchi condotti contro aerodromi dell'Inghilterra sud-orientale, sono stati distrutti al suolo diversi apparecchi nemici, mentre altri due aerei sono stati abbattuti nel cielo del loro stesso aerodromo.

Apparecchi da caccia ed artiglieria contraerea hanno stroncato ieri un tentativo dell'aviazione nemica di attaccare Clais. In tale azione gli inglesi hanno perduto sei apparecchi in duello aereo.

Nella notte dal 26 al 27 febbraio il nemico ha gettato in alcune località della Germania occidentale delle bombe a casaccio, colpendo principalmente villaggi. Si lamentano solo lievi danni materiali ad edifici non militari. Alcune persone fra la popolazione civile, sono rimaste uccise e ferite.

Tra il 23 e il 26 febbraio, l'Arma aerea tedesca ha distrutto 33 apparecchi nemici di cui 18 in combattimento aereo e 3 a mezzo della contraerea; il rimanente è stato distrutto al suolo.

Durante lo stesso periodo di tempo sono andati perduti 10 apparecchi nostri.

Il tenente colonnello Mölders ha conseguito ieri la sua 60a vittoria aerea».

Si apprende da fonte autorizzata che apparecchi tedeschi di lunga crociera hanno attaccato il 26 febbraio a 500 chilometri ad occidente dell'Irlanda un convoglio britannico protetto, affondando mediante audaci azioni in picchiata, nove navi per un complesso di 58 mila tonnellate.

Altri tre vapori mercantili sono stati così fortemente danneggiati che si può contare sulla loro perdita. Inoltre 4 navi nemiche sono state colpite da bombe di grosso calibro.

Il naviglio danneggiato comprende una stazza complessiva di 44 mila 500 tonnellate.

Sul vittorioso attacco eseguito dall'Arma aerea germanica contro un convoglio britannico nella giornata del 26 febbraio, attacco che ha portato all'affondamento e al danneggiamento di 16 navi mercantili nemiche per un totale di 102 mila tonnellate, il *D. N. B.* apprende i seguenti particolari:

«Le navi mercantili nemiche colate a picco erano tutte stracariche di merci destinate all'Inghilterra e stazzavano in media dalle sei alle otto mila tonnellate.

Due di esse sono state colpite al centro determinando lo scoppio delle caldaie. Le due navi sono colate a picco in pochi secondi

Due altri vapori, colpiti a poppa, si sono piegati su un fianco affondando in breve tempo.

Su altre navi sono scoppiati gravi incendi. Dei vapori gravemente danneggiati, due sono stati colpiti in pieno a poppa e a dritta così gravemente che si può contare sul loro affondamento. Un vapore di 7 mila tonnellate è stato colpito a prua e a dritta e altri tre sulle fiancate».

Un apparecchio germanico da ricognizione armata ha attaccato ieri allo sbocco del canale di Bristol a sud di Pembroke un vapore mercantile di duemila tonnellate, danneggiandolo così gravemente che poco tempo dopo fu visto affondare. Si apprende che un bombardiere tedesco di lunga crociera operante nell'Atlantico ad occidente della Irlanda annuncia di avere affondato un vapore mercantile nemico di 8 mila tonnellate e di averne gravemente danneggiato un altro.

Un ricevimento offerto da von Papen ai ministri turchi

BERLINO, 27.

I giornali pubblicano, mettendola in particolare rilievo, la notizia del ricevimento offerto ieri sera a d Ancara dall'ambasciatore tedesco von Papen, in onore del Presidente dei ministri e del ministero degli esteri turchi. Al ricevimento improntato allo spirito della più cordiale amicizia fra le due Nazioni, hanno partecipato anche il ministro degli approvvigionamenti di Turchia, numerosi capi di missioni amiche e molti altri alti funzionari turchi.

Viene inoltre pubblicata la notizia dell'avvenuta proiezione ad Ancara, con l'intervento delle più alte cariche del Governo e dell'ambasciatore von Papen, del film «Vittoria in Occidente» che ha riportato vivissimo successo.

Il Papa riceve soldati e ufficiali tedeschi

BERLINO, 28 matt.

Nei circoli cattolici di Berlino si sottolinea con particolare compiacimento l'udienza recentemente concessa dal Santo Padre a cento soldati e a venti ufficiali delle forze armate tedesche.

Il Papa si è intrattenuto affabilmente con essi in lingua tedesca ed ha manifestato la sua gioia per la presenza degli ospiti graditi la cui visita mostra ancora una volta quanto sia profondamente radicata nel cuore dei tedeschi la simpatia verso la Chiesa cattolica.

Il Giappone è deciso a mettere fine alle controversie tra Tailandia e Indocina malgrado le interferenze anglosassoni

TOKIO, 27.

Il Giappone è deciso, così scrive il *Miyaco*, a mettere fine entro la settimana in corso alla controversia tra l'Indocina e la Tailandia.

Questa decisione ha l'unanime consenso della stampa nipponica poichè risulta sempre più chiaramente, come precisa il *Nici Nici*, che le incertezze dell'Indocina, nell'accettare la soluzione proposta dal Giappone, dipendono unicamente dal fatto che Inghilterra ed America lavorano senza posa per creare delle complicazioni.

Il Giappone è deciso a finirla con queste pericolose interferenze di terze Potenze.

I giornali riproducono, poi, una informazione dell'agenzia *Domei*, secondo la quale in circoli di solito bene informati si afferma che il Governo nipponico ha dato istruzione al console nipponico ad Hanoi, di disporre per un eventuale sollecito sgombero dei cittadini giapponesi dall'Indocina.

Una bomba nella sede di un giornale ebraico a Johannesburg

LAURENZO MARQUES, 27

Notizie provenienti da Città del Capo confermano che i gravi disordini scoppiati qualche tempo fa nel Sud Africa continuano a perturbare la popolazione boera.

Numerosi sono i segni del malcontento dei boeri i quali ricordano dell'atroce aggressione britannica e l'oppressione sistematica cui sono stati sottoposti per tanti anni e sperano che si avvicini il momento della loro liberazione.

Fra i numerosi incidenti verificatisi in questi ultimi giorni tanto nel Transvaal quanto nel Orange, ha prodotto particolare impressione nella città di Johannesburg l'esplosione di una bomba nella sede del giornale ebraico «South African Jewish Times» vi sono numerosi feriti ed ingenti sono i danni materiali.

Malgrado accurate ricerche la polizia non è riuscita ancora ad identificare i colpevoli perchè essa deve lottare contro la resistenza passiva della popolazione boera che in odio all'oppressore inglese tenta di ostacolare in tutti modi la sua attività.

Il popolo americano paga il conto dell'assurda resistenza inglese

BERLINO, 27.

Il sottosegretario di Stato americano alle finanze, Morgenthau, ha fatto una serie di dichiarazioni intorno alle difficoltà del finanziamento della guerra inglese, dichiarazioni che finora il suo collega britannico aveva tenuto nascoste. Anzitutto la prima sensazionale rivelazione, che l'intiero piano di acquisti economici negli Stati Uniti era così predisposto da dar fondo, in primo luogo, ai crediti francesi in America, mentre i miliardi britannici avrebbero dovuto venir risparmiati fino all'ultimo centesimo. Si ricorderà inoltre che le apprensioni dei francesi nei primi mesi della guerra di dover da soli sopportare l'intero peso della stessa, vennero smentite da parte inglese mediante l'affermazione che alla mobilitazione delle armate francesi, avrebbe invece fatto riscontro la mobilitazione delle enormi riserve economiche dell'impero britannico.

«Voi mettete i soldati e noi i quattrini...», questo era il motto sotto il quale Londra aveva bandito la sua crociata. A ciò si dovette giungere dopo che non si poteva ormai più nascondere al popolo francese che gli aiuti militari inglesi non esistevano che sulla carta.

Morgenthau ha rivelato che nei primi mesi della guerra l'intero materiale inviato dagli Stati Uniti in Europa, venne pagato con denaro francese. Così è anche chiaro perchè, nell'ora del crollo militare della Francia, Churchill offrì a questa ultima un'unione territoriale con la Gran Bretagna.

Secondo Morgenthau infatti, nel giorno dell'armistizio, i crediti francesi negli Stati Uniti ammontavano ancora alla rispettabile cifra di 1.593 milioni di dollari. Il rifiuto del Governo francese di effettuare l'unione territoriale, privò quindi le casse britanniche di questo non disprezzabile sussidio. Detto capitale verrà, secondo le dichiarazioni di Morgenthau, «conservato gelosamente fino a che il Presidente Roosevelt lo desideri».

Anche quest'ultima frase merita di venir sottolineata, poichè essa rivela che nelle tanto lodate democrazie vi è la buona abitudine di disporre dei capitali loro affidati dalla fiducia di altri Paesi, secondo l'umore del capo dello stato. Nel momento peraltro in cui, grazie alla degnazione del Presidente, i crediti francesi venivano congelati, ebbe inizio una serie di difficoltà economiche, le quali costringevano gli inglesi a pagare da soli e con i loro quattrini le ordinazioni fatte agli Stati Uniti.

Se i crediti inglesi agli Stati Uniti siano già tutti consumati o meno, è questione ancor oggi dibattuta. Comunque sarà interessante il sapere che il custode delle finanze americane ha fatto sua la tesi proclamata dal defunto ambasciatore Lord Lothian, secondo la quale la bancarotta dell'Inghilterra sarebbe quasi imminente.

Alcuni esperti finanziari americani hanno contraddetto la tesi adottata da Morgenthau e cercato di dimostrare che appena un quarto dei crediti inglesi sarebbero finora consumati. Quello che è certo, è che gli inglesi non hanno atteso il risultato della disputa tra gli esperti economici, ma ancor prima dell'entrata in vigore della famosa legge «lent and lease», hanno iniziato le loro ordinazioni a credito.

Secondo Morgenthau, i debiti inglesi ammontano a circa 1.400 milioni di dollari. Questa cifra dice chiaramente in quale conto si sia tenuta la tuttora vigente legge della clausola del «cash and carry» Ma anche per questo il sottosegretario ha trovato la pronta scusa, ha detto che se le forniture americane non arrivavano in Inghilterra prima dell'aprile, esse non avrebbero servito a nulla.

Miliardi di dollari del patrimonio nazionale americano vengono dunque spesi per tentar di mutare il corso degli eventi che ormai incalzano inesorabili. Alla fine, scrive la «Agenzia Europa Nuova», il minchione sarà ancora una volta il popolo americano, il quale dovrà naturalmente pagare il conto. Ma questo, a quanto sembra, non interessa molto il signor sottosegretario al tesoro, il quale, se non sbagliamo, dovrebbe proprio essere l'incaricato di provvedere affinchè il patrimonio nazionale non venga mal impiegato.

Ondate di scioperi negli Stati Uniti

NEW YORK, 27.

Le agitazioni operaie continuano ad estendersi e ad assumere aspetti sempre più allarmanti. Oggi le migliaia di operai delle acciaierie di Bethlehem hanno abbandonato il lavoro e a colonne serrate hanno marciato per le strade protestando e reclamando un aumento di salario.

I dirigenti sindacali hanno dichiarato che se tale aumento non verrà accordato, tutti gli operai degli stabilimenti di Bethlehem che ammontano a sessantamila, si metteranno domani in sciopero.

Le trattative laboriosissime svolte in questi giorni tra i rappresentanti padronali con l'intervento di autorità federali e statali non hanno portato ad un accordo e sono state interrotte. Si prevede perciò che i grandi stabilimenti che producono specialmente materiale bellico dovranno chiudersi.

Si apprende intanto da Detroit che centomila operai addetti alle officine Ford minacciano di dichiarare lo sciopero. L'unione operaia delle industrie automobilistiche, riunitasi oggi, ha deciso lo sciopero qualora Ford continui a rifiutarsi di aderire alle condizioni generali del lavoro fissate dall'unione stessa e si ostini a non riconoscere il diritto dell'unione ad organizzare le maestranze. Di tale decisione è stata data comunicazione ai dirigenti della società Ford e al Governo di Washington.

L'intensificata azione dell'Asse nell'Atlantico aumenta le preoccupazioni britanniche

Si comincia a pensare alla sconfitta sul fronte oceanico

LISBONA, 27.

Il linguaggio dei giornali inglesi, nonostante il loro tono baldanzoso, tradisce la preoccupazione dell'Inghilterra per la preannunciata gran de offensiva germanica contro la navigazione britannica.

Il *Daily Telegraph* ammette che questo è il punto più vulnerabile dell'Inghilterra e con questa sua affermazione riconosce che Hitler ha scelto bene il suo bersaglio.

I giornali inglesi sfogano la loro ansia attaccando la politica navale del Governo, che considerano inefficace e seguitano a chiedere che il ministro della marina mercantile sia sostituito da un uomo più capace il quale sia chiamato a far parte del Gabinetto di guerra.

Vari giornali inglesi dichiarano che l'Inghilterra potrà essere vinta solamente da errori commessi nello sfruttamento delle linee di navigazione. Nella stessa pagina i medesimi giornali ammettono che questi «fatali errori» si stanno commettendo.

Tutte queste contraddizioni, questi controsensi, questo orgasmo dei giornali, indicano uno stato d'animo. Dopo il breve periodo di euforia determinato dalla occupazione della Cirenaica, il popolo inglese è ricaduto nella tristezza e nell'angoscia per l'avvenire.

Nei circoli navali inglesi si riconosce che il sommergibile, appoggiato dall'Aviazione, è il massimo pericolo che minaccia l'Inghilterra.

> **I successi ellenici non esorbitano dal campo tattico e solo la megalomane rettorica levantina li ha iperbolizzati; le perdite greche sono altissime, mentre fra poco verrà primavera e, come vuole la stagione, la nostra stagione, verrà il bello. Vi dico che verrà il bello e verrà in ognuno dei quattro punti cardinali!**
>
> **MUSSOLINI**

I circoli navali inglesi sanno che la Germania ha sfruttato tutte le sue risorse per allestire una potente flotta sottomarina e una Aviazione d'alto mare specializzata negli attacchi contro le navi e le scorte.

Dagli ambienti navali questo stato d'animo dilaga nella popolazione e vari giornali nel rivolgere un disperato appello agli Stati Uniti perchè cedano alla Gran Bretagna altri cacciatorpediniere prospettano l'ipotesi che la guerra possa finire con una sconfitta dell'Inghilterra sul fronte atlantico.

Il Paese rimprovera al Governo di aver fatto il massimo sforzo contro gli italiani in Africa correndo dietro a risultati senza effettiva importanza, invece di dedicare quella imponente massa di mezzi e di energie a rinforzare i mezzi di offesa e di difesa contro i sommergibili e gli aerei germanici, i quali hanno in mano le sorti dell'Inghilterra.

Effettivamente il Governo di Churchill si assunse una ben grossa responsabilità quando decise l'attacco all'Impero italiano contro il parere di autorevoli capi navali e militari. L'esistenza di tante forze britanniche sparpagliate in Africa ed in Oriente, offre un più vasto bersaglio alla offensiva sottomarina ed aerea germanica ed obbliga l'Inghilterra a tenere dislocate in settori lontani imponenti forze navali che sarebbero più utili nel settore nord-occidentale dell'Atlantico, dalla cui navigabilità dipendono i pasti del popolo inglese e i medesimi aiuti degli Stati Uniti.

La marina da pesca a gassogeno in Norvegia

OSLO, 27.

Il problema della propulsione a gassogeno nella marina da pesca in Norvegia, è ormai giunto ad una favorevole conclusione. Gli esperimenti fino ad oggi eseguiti hanno dato risultati favorevoli ed ormai si pensa di iniziare su vasta scala l'applicazione industriale di questo mezzo di propulsione. Gli unici inconvenienti riscontrati risiedono nell'accurata manutenzione dei motori a gassogeno per quanto si riferisce alla ripulitura ed all'impiego di personale specializzato.

I risultati conseguiti sono di una importanza fondamentale per l'industria della pesca in Norvegia, costituendo essa la principale fonte di risorse nel Paese. Questa realizzazione consentirà altresì alla bilancia commerciale norvegese un risparmio di circa 20 milioni di corone all'anno per le cessate importazioni di olii minerali.

... La casa in rovina (Disegno di Bepi Fabiano)

Menzogne della "Reuter" smentite dalla "Reuter"

LISBONA, 27.

Gli inglesi che vivono a Lisbona ed in altre parti del mondo avevano appreso nei mesi scorsi dai vari comunicati lanciati dalla loro ufficiosa agenzia di informazioni che le città di Coventry, Birmingham, Manchester, Bristol, Swansea ed altri maggiori centri industriali dell'isola avevano subito forti bombardamenti da parte dell'Aviazione tedesca.

I comunicati ufficiali diramati in proposito dicevano che, grazie alla potente difesa contraerea attiva e passiva, le formazioni tedesche avevano subito perdite gravissime e non erano riuscite a colpire che qualche ospedale, alcune chiese, tutti i cimiteri e qualche singola abitazione privata delle dette città, ma nessun obiettivo militare nè alcun stabilimento industriale addetto alle fabbricazioni di guerra.

E' quindi con un senso di stupore e di meraviglia che gli inglesi residenti all'estero hanno appreso dalla stessa obliosa agenzia d'informazioni, che la Camera dei Comuni si è occupata nella sua seduta di ieri nientemeno che del piano di ricostruzione completa dei maggiori centri industriali dell'isola e precisamente Coventry, Birmingham, Manchester, Bristol, Swansea ecc.

Da fonte ultraufficiale, cioè dallo stesso Governo, si sono appresi i particolari di questi piani di ricostruzione che contemplano oltre alla zona cittadina propriamente detta, zone industriali, stabilimenti, opifici e officine per le industrie belliche o affini.

Le descrizioni dei bombardamenti fatti a suo tempo da molti giornalisti esteri, anche da quelli tendenziosamente filo-britannici, le fotografie che mostravano la tremenda efficacia dell'azione devastatrice prodotta dall'Aviazione germanica, non avevano trovato fiducia presso gli inglesi residenti fuori dell'Inghilterra.

Per essi le prime erano esagerate, le seconde un trucco fotografico. Di vero non c'erano che i comunicati della *Reuter* e i comunicati della stessa agenzia informano oggi che il Governo inglese intende ricostruire quelle città che ufficialmente non furono mai distrutte.

L'evidente continuo sistematico mendacio della *Reuter* è riuscito a scuotere perfino la fiducia degli inglesi ed a porli davanti al dilemma se si debba o meno prestare fede alle parole e alle promesse con cui il Governo tenta ancora disperatamente di intontire il popolo britannico.

Londra confessa la gravità degli attacchi aerei tedeschi

AMSTERDAM, 27.

Radio Londra annuncia che gli attacchi aerei tedeschi della nottata passata sono stati molto forti in gran parte della Gran Bretagna. L'Inghilterra orientale e sud-orientale e il Galles meridionale sono stati attaccati. Nel Galles meridionale gli attacchi tedeschi si sono susseguiti ad ondate e sono state lanciate bombe esplosive ed incendiarie. A Londra l'allarme aereo è stato dato due volte.

Provvedimenti allo studio per il recupero dello scatolame di stagno vuoto

ROMA, 27.

(I.E.I.) - Sono allo studio importanti provvedimenti, per sopperire nell'attuale momento alla deficenza di bande stagnate, operando così l'utilizzazione di materiale che per il passato andava disperso. E' stato calcolato che si può recuperare il 70 per cento dello stagno attraverso la raccolta di tutti i vuoti delle scatole di conserva che consentirà a sua volta una nuova produzione di scatole.

Il provvedimento si basa sull'obbligo per i commercianti di vendere la conserva alimentare dietro consegna da parte dei richiedenti di altrettanti vuoti. All'uopo l'Ente Distribuzione Rottami avrà il compito di raccogliere i vuoti e rilasciare i buoni di consegna mediante i quali i rivenditori potranno ottenere dai fabbricanti i prodotti in scatole. A loro volta i produttori di conserve alimentari potrebbero ottenere un quantitativo di latta corrispondente ai buoni di consegna riavuti dai rivenditori.

Infine le industrie dal canto loro stanno attrezzandosi alacremente per sostituire lo stagno con nuove materie. Non è da escludere inoltre che con l'adozione di questo provvedimento potranno esser leggermente diminuiti i prezzi di vendita delle conserve.

Le condizioni di Alfonso XIII

ROMA, 27.

Sulle condizioni di salute di Alfonso XIII è stato pubblicato stasera il seguente bollettino:

«Nessun fatto grave da segnalare. Continua la grave prostrazione. Date le condizioni di estrema debolezza anche oggi l'ex Sovrano non ha potuto ricevere nessuna visita».

ULTIME DI SPORT

Savona - Pro Vercelli 1-0

SAVONA, 27.

La partita di ricupero Savona e Pro Vercelli del campionato di calcio Serie B, giocatasi oggi, è stata vinta dalla squadra ligure per 1-0.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Le ratifiche del trattato di amicizia ungaro-jugoslavo

scambiate a Budapest tra Markovic e Bardossy

BUDAPEST, 27.

Stamane sono stati in forma solenne scambiati alla presenza del Presidente del Consiglio i documenti di ratifica del patto di amicizia perpetua ungaro-jugoslava fra il ministro degli esteri Bardossy e il ministro Zinzar Markovic.

Dopo lo scambio degli strumenti di ratifica del patto di amicizia i due ministri degli Esteri di Ungheria e Jugoslavia si sono trattenuti a parlare delle principali questioni interessanti i due Paesi.

La stampa di Budapest si occupa in lunghi articoli delle relazioni ungaro-jugoslave.

Il *Pestij Hillap* scrive che dopo la guerra mondiale la politica di Benes fece di tutto per mettere i due popoli l'uno contro l'altro. Ma le indistruttibili affinità ed il tempo hanno avuto ragione di ogni subdolo intrigo. Il *Magyarsag* dice che nel sud-est europeo due popoli si sono ritrovati e con reciproca fiducia hanno concluso un patto di amicizia perpetua.

In una dichiarazione ai giornalisti stranieri il ministro degli Esteri jugoslavo Zinzar Markovic, dopo avere sottolineato che la sua visita a Budapest è una nuova importante manifestazione degli amichevoli rapporti ungaro-jugoslavi, ha dichiarato di avere nel corso dei colloqui con i dirigenti della politica ungherese constatato la spontaneità e la sincerità con cui essi proseguono la politica di riavvicinamento e di collaborazione tra Ungheria e Jugoslavia.

Il ministro terminando ha dichiarato che questa politica di reciproca fiducia e di viva cordialità fra i due Paesi è molto calorosamente sentita e seguita da tutto il popolo jugoslavo.

Durante un pranzo ufficiale offerto dal ministro degli Esteri Bardossy al suo collega jugoslavo sono stati scambiati dei brindisi.

Bardossy, dopo avere ricordato che questa è la prima visita ufficiale che un ministro degli Esteri di Jugoslavia compie nella capitale ungherese, ha rilevato che il trattato di amicizia firmato a Belgrado testimonia il desiderio sincero di una collaborazione amichevole, armoniosa e costruttiva tra Jugoslavia e Ungheria, collaborazione che sarà elemento indispensabile per la creazione del nuovo ordine che sarà dato all'Europa dalle grandi Nazioni amiche Italia e Germania.

Il ministro Markovic rispondendo si è augurato che gli sforzi pacifici della Jugoslavia e dell'Ungheria in collaborazione amichevole con le grandi amiche Italia e Germania, producano i loro frutti per il bene dell'Ungheria, della Jugoslavia e di tutta l'Europa sud-orientale.

Trecento case crollate a Szeged

BUDAPEST, 27.

Nella città di Szeged, a 70 chilometri a sud-est di Budapest, sono crollate, in seguito ad infiltrazioni di acqua causate dall'inondazione, 300 case e oltre mille sono rimaste gravemente danneggiate. Nei dintorni della città oltre settemila ettari di terreno coltivato sono sotto acqua. Sempre per la stessa causa sono crollate a Veszpren 43 case.

La situazione alimentare si aggrava in Grecia

SOFIA, 27.

La situazione alimentare in Grecia diventa sempre più grave. Si apprende infatti che qualche giorno fa il Governo di Atene ha fatto passi a Sofia per ottenere la fornitura di una importante quantità di formaggio destinato alle truppe. Tali passi non hanno avuto alcun esito perchè le autorità bulgare hanno rifiutato il permesso di esportazione.

I pirati beffati

I retroscena dell'impresa di Dakar

L'AVANA, 27.

Una pubblicazione del *New York Times* getta un improvviso sprazzo di luce sul famoso attacco della flotta inglese contro Dakar.

Il giornale nord americano rileva infatti che, poco prima del crollo militare della Francia, sessanta miliardi d'oro francese furono inviati negli Stati Uniti, mentre 40 miliardi furono spediti a Dakar ove furono sorpresi dalla disfatta della Francia.

Il giornale ricorda che furono l'ambasciatore nord-americano Bullitt e l'ex presidente Reynaud che fecero autorizzare la spedizione dell'oro negli Stati Uniti a titolo di garanzia che la Francia non avrebbe concluso una pace separata.

La presenza dell'oro francese a Dakar spiega l'assalto della flotta britannica la quale avrebbe ricevuto ordine di impadronirsi dell'oro con un colpo di forza e di comunicare a Londra quando l'oro si trovasse a bordo della nave ammiraglia.

L'ammiragliato si riservava di mandare nuove istruzioni alla flotta. Probabilmente le navi inglesi avrebbero levato le ancore ed avrebbero lasciato i seguaci di Pétain alle prese coi seguaci di De Gaulle nelle strade di Dakar.

La presenza dei 40 miliardi spiega il colpo di testa di Dakar che altrimenti sarebbe stato un errore psicologico senza giustificazione, tanto più che l'operazione, incominciata con grande teatralità, fu bruscamente interrotta dopo due giorni.

Dinanzi al mucchio dei 40 miliardi Churchill da buon inglese aveva visto rosso ed aveva ordinato una delle tante operazioni corsare alla Drake, nelle quali la flotta inglese ha una tradizione secolare.

Ulteriori informazioni precisano a Londra che i 40 miliardi non si trovavano più a Dakar perchè erano stati fatti trasferire da Weygand in un forte dell'Algeria meridionale.

Allora la flotta inglese ricevette l'ordine di sospendere le operazioni e di abbandonare le acque del Senegal.

L'Esposizione nazionale canina a Verona

VERONA, 27.

Organizzata dall'Ente Autonomo per la Fiera di Verona, in collaborazione con la Sezione locale della Cinofila Italiana, avrà luogo all'Arena di Verona il 10 marzo p. v. la XVIII Esposizione Nazionale Canina.

La manifestazione veronese, che è la prima della stagione, può rilasciare ai partecipanti, ritenuti idonei, il C. A. C. Nazionale (Certificato d'attitudine al Campionato).

L'Esposizione in parola comprenderà tutte le più pregiate razze canine.

La manifestazione, che durerà un giorno e che sarà inaugurata la mattina del 19 marzo, delinea già il suo pieno successo. Il relativo programma è stato già inviato a tutti gli appassionati cultori della cinofilia ed agli interessati.

La signorile ed ormai tradizionale competizione che attirerà sul terreno dell'Anfiteatro soggetti provenienti da tutta la Penisola avrà quest'anno una cornice degna della sua tradizione.

Gli interessati possono per ogni schiarimento rivolgersi all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona.

Le nascite in aumento in Germania

BERLINO, 27.

La cifra delle nascite in Germania a raggiunto nel 1940 1 milione 645 mila unità mentre nel 1939 fu di 1 milione 633 mila unità.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	27	26
New York	19.80	19.80
Svizzera	460.—	460.—
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	91.25	91.30
Rendita 3.50%	72.80	72.80
Redim. 5% Imm.	94.—	94.—
Redim. 3.50% 1934	71.80	71.70
Buoni Tesoro 1949	97.95	97.50
Buoni Tesoro 1941	99.95	100.—
Buoni Tesoro 1943	95.12	95.25
Buoni Tesoro 1944	96.35	96.75
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	94.15	94.10
I.R.I. STET 4%	662.—	660.—
I.R.I. Mare 4.50%	472.—	472.50
I.R.I. Ferro 4.50%	499.50	497.50
I.R.I. 4.50%	472.50	473.—
E.L.F.E.R. 4.50%	476.—	475.50
Pubbl. util. 6%	498.50	498.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	502.—	502.—
Credito Nav. 6.50%	509.—	509.—
Edison em. 1931 6%	504.—	504.50
Emiliana 6%	500.—	500.—
Merid. di Elettr. 6%	497.—	495.50
Soc. eserc. telef. 6%	495.—	495.—
AZIONI		
La Centrale	1190.—	1200.—
Mediterranee	591.—	597.—
Meridionali	1101.—	1110.—
Ass. Generali	860.—	863.—
Coton. Cantoni	4860.—	4860.—
Coton. Olcese	1131.—	1145.—
Tessuti stampati	1451.—	1450.—
Linificio Canap. Naz.	861.—	860.—
Manif. Rossari-Varzi	1239.—	1255.—
Manif. Rotondi	815.—	815.—
Manif. Tosi	103.50	104.75
Manif. Coton. Merid.	422.—	418.—
Unione Manifatture	493.—	493.—
Lanificio Gavardo	720.—	720.—
Lanificio Rossi	4050.—	4050.—
Lanificio Targetti	133.50	134.50
Fisac - Como	111.—	112.—
Cascami seta	457.—	459.—
Chatillon	104.75	103.50
Snia Viscosa	533.50	628.—
Finsider	534.50	536.—
Ilva	239.—	241.50
Metallurgica Italiana	435.50	438.—
Monte Amiata	539.—	542.—
Montecatini	217.50	218.50
Dalmine	194.—	193.—
Miniere del Sielo	532.—	535.—
Ansaldo	59.75	60.—
Breda	495.—	499.50
Bianchi	127.50	129.—
Isotta Fraschini	13.375	134.50
Fiat	589.—	588.—
O.M.I. già Reggiane	125.25	126.—
Adriatica di Elettr.	218.25	220.75
C.I.E.L.I.	394.—	398.—
Dinamo	400.—	405.—
Edison	389.50	390.—
Elettrica Bresciana	401.—	398.—
Selt Valdarno	1041.—	1048.—
Emiliana	795.—	780.50
Cisalpina priv.	218.75	219.50
Cisalpina ord.	220.75	220.50
Seso	107.25	107.50
Sip	77.75	78.25
Tirso	168.50	168.—
Vizzola	680.—	683.—
Merid. Elettricità	396.50	398.50
Orobia	176.50	176.—
Ovesticino	223.75	225.—
Romana Elettricità	640.—	650.—
Terni	268.—	269.50
Unes	14.42	14.55
Marelli	120.50	122.50
Tecnomasio It. B.B.	143.—	139.—
Volta	176.—	176.50
Distillerie Italiane	241.—	245.—
Eridania	938.—	936.—
Raffin. Lig. Lomb.	1040.—	1030.—
A.N.I.C.	107.—	160.75
Italgas	15.42	15.42
Fondi Rustici	156.—	153.—
Beni stabili, Roma	318.—	318.—
Cartiere Burgo	471.—	469.—
Ciga	74.—	74.—
Cementi Bergamo	358.75	361.50
Pirelli Italiana	1902.—	1900.—
Pirelli e C.	798.—	802.—

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Gemona del Friuli

in data 5 febbraio 1941 ha pronunziato la seguente

SENTENZA

contro

COZZUTTI Lino fu Antonio e fu Plos Santa, di anni 60, da Buia; per avere il giorno 26 settembre 1940 in Buia posto in vendita nel di lui esercizio, cruscami miscelati con lolla di riso.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di lire seicento di multa e giorni venti di reclusione ed al pagamento delle spese di giudizio.

Ordina che la presente sentenza venga pubblicata per estratto sul giornale «Il Popolo del Friuli». Ordina altresì che l'esecuzione delle pene inflitte rimanga sospesa per il termine di anni 5.

Per estratto conforme all'originale.

Gemona, 23 febbraio 1941 XIX

IL CANCELLIERE
Bombi